IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 220 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 14 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Ad interrompere la calma estiva, della quale si risente anche la politica internazionale, è venuto il conflitto tra la Spagna e la Santa Sede, che continua ad essere l'avvenimento del giorno.

La settimana scorsa è stata settimana di sorta, che potrebbe essere avvicinamento a una moderata distesa.

I cattolici spagnuoli rinunciarono domenica alla grande dimostrazione progettata a San Sebastiano, dove il Governo aveva preso misure severissime per il mantenimento dell'ordine, una commissione all'agitazione contro il Governo, che mantengono viva, anzi nero dalle vie legali, non disilusione dai carlisti, che speravano vendetta a vantaggio loro.

Il Vaticano prepara la risposta alla Nota spagnuola e si afferma che essa sarà molto più concilia della precedente. Intanto il Nunzio mons. Vico è recato in villeggiatura presso San Sebastiano pronto a riprendere, quando che sia, le trattative.

La voce corsa della mediazione dell'Imperatore Austria tra le due parti contendenti è stata assolutamente smentita. L'Austria, si è limitata ad esporre contegno moderato il pretendente Don Jaime, fino a tanto che sarà ospite austriaco.

***

Il Principe ereditario tedesco si accinge ad un viaggio nell'Estremo Oriente, durante il quale visiterà oltre la Cina ed il Giappone, la colonia tedesca di Kiao-Tschau.

Il viaggio gioverà anche a rinnovare il prestigio che gli spagnuoli esercitano in quelle parti del mondo, dove il commercio dell'Impero è in notevole sviluppo.

La Germania ha consegnato alla Turchia la nave da guerra «Loreley», e sta trattando per la seconda, la cui consegna è ritardata ad una terza.

Le associazioni socialiste di Berlino hanno deciso di intervenire al Congresso nazionale del partito, che inaugurerà domenica prossima, con intento di respingere nettamente ogni tentativo di revisionismo.

***

Il Re di Svezia si recherà a Marienbad. Dopo la sua visita a Bellagio e Milano, il Re si recherà a Stoccolma ove riceverà il Gran Visir Hilmi Pascià.

***

Il viaggio del Re di Rumania a Vienna, che doveva essere un semplice scambio di visite tra i due Sovrani, è stato trasformato in occasione per discutere importanti questioni politiche, specialmente della Turchia e dei Balcani.

Il Presidente del Consiglio barone Heinrich, nel suo viaggio per Gastein, ha avuto parecchie udienze imperiali, ha invitato vari capi di Legazione a dare informazioni sulla situazione interna, sul grado di influenza della tradizione per la pace, che ha la Germania. Si ritiene che, durante le udienze, non siano mancati accenni alla politica estera e i discorsi non siano stati molto diversi da quelli tenuti dal presidente del Consiglio austriaco Aehrenthal a Marienbad.

Un incontro assai importante, invece, è quello che avrà luogo tra il Re d'Italia e l'Imperatore Francesco Giuseppe, che si recherà a Vienna per ricambiare la visita fatta a Milano dal Sovrano austriaco.

***

Il conte Schuwalow si mostra molto fiducioso in un prossimo accordo parlamentare per la questione della Lista di Zagabria. Si prevede somministrare alle elezioni generali.

Il presidente dell'ufficio, che si trova a Ramsau, ha intrapreso una serie dei viaggi a stabilirsi, recandosi in Borgogna per le vacanze ed anche a Berna in visita al Consiglio Federale, per studiare la possibilità di facilitare anche tariffe trattative tra i due Stati in materia doganale.

Ha fatto impressione la risistenza ad Augusta della Progressista Monopolitt, che era stata sciolta dalla Camera, data specialmente la parte che aveva avuto nell'annullamento di una elezione, contrariamente alle tradizioni parlamentari, di Guardasone.

***

Le vive discussioni la riammissione dei maestri Negre e Simonnet, destituiti precedentemente per una lettera a Combes, diretta la Clemenceau.

Ministero avrebbe agito sotto la pressione del partito radicale socialista.

***

La Russia è tormentata dal grave flagello del colera, che si sparge a Pietroburgo.

Le truppe affrettano la loro assenza e si imbarcano immediatamente in Assia, dove non furono accolte bene.

In Germania la politica tace quasi completamente. Come Asquith aveva fatto prevedere, le conferenze tra i capi dei due partiti per una intesa costituzionale non hanno dato alcun risultato e stanno riprese soltanto tra qualche settimana, con poche probabilità tuttavia di trovare una soluzione la quale soddisfi le due parti.

Si parla chiamato alla Camera dei Lordi il duca di Connaught, che partirà per Londra per presiedere possesso del consiglio per la difesa dell'Impero, del quale è presidente Lord Kitchener, richiamato ormai necessario una mano di ferro contro il dilagare del nazionalismo indiano.

***

Venizelos, il capo del Governo cretese ha abbandonato, secondo le sue dichiarazioni, qualunque intenzione di farsi eleggere dep. alla Costituente greca, impegnato all'ultimo momento, non si sa per quali impegni, il partito Rallis. Forse disposizioni accordate dalle grandi cretesi nella propria lista. È sopraggiunto però dopo le dichiarazioni di Venizelos un accordo tra Theotokis e Rhallis, che assicura al loro capi la grande maggioranza nella nuova assemblea.

Intanto anche le Potenze protettrici hanno risposto all'ultima nota della Grecia, tranquillizzandola colla dichiarazione esplicita, che la partecipazione di cretesi all'Assemblea costituente greca non sarà tollerata, perchè costituirebbe appunto una violazione dello statu quo garantito alla Porta dalle Potenze stesse.

***

In Oriente va prendendo una piega non piacevole la questione macedone.

La Bulgaria, anche ufficialmente, afferma che le cruente gesta attuate dalle truppe turche contro i bulgari sono fatti e, non come dice il Governo di Costantinopoli, esagerazioni, anzi la stampa di Sofia tiene un linguaggio moderatissimo; ma si ritiene che anche questo conflitto non avrà gravi conseguenze e che ambedue gli Stati sentiranno il bisogno di non spingere le cose agli estremi.

***

Gli Stati Uniti, di fronte alle critiche della stampa inglese e tedesca contro il progetto di assumere una specie di tutela amministrativa della piccola Repubblica di Liberia nell'Africa occidentale, si sono dimostrati disposti a trattative, che dimostrano come non esista nel Governo di Washington l'intenzione di compiere sia pure pacifiche

***

In Persia non si riesce a ristabilire completamente la calma.

Il Governo ha fatto disarmare quella parte delle truppe che, formando tribù a sè, presentava il pericolo di una partecipazione troppo attiva agli avvenimenti interni, ma il disarmo, avvenuto dopo un combattimento accanito ha nuovamente gettato l'allarme nel campo costituzionale, e non si sa che cosa succederà alla riapertura del Parlamento.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 13 — Il *Journal* ha da Bruxelles: Si assicura che l'Imperatore Guglielmo, che deve recarsi a Bruxelles nel prossimo ottobre, avrebbe espresso il desiderio di visitare il campo di battaglia di Waterloo.

Si prepara un programma per il ricevimento all'Imperatore.

(S) **Bruxelles** 13 — Parecchi giornali annunciano che Berryer, senatore di Liegi, è nominato Ministro degli Interni.

Secondo informazioni di buona fonte la notizia è probabile, ma non è ancora ufficiale.

(S) **San Sebastiano**, 13. Il Nunzio Pontificio mons. Vico, è giunto ieri e si è recato a fare visita al Ministro degli Esteri, Garcia Prieto. Il colloquio è durato mezz'ora.

(S) **Londra** 13 — E' morto il Conte Spencer, ex-Ministro liberale.

***

John Poyntz, quinto conte Spencer, figlio e nipote di uomini di Stato, nacque il 27 ottobre 1835.

Membro della Camera dei Comuni dal 1857 fu Luogotenente d'Irlanda dal 1868 al 1874.

Lord Presidente del Consiglio (che non equivale come da noi a Primo Ministero) nel 1880, ritirato nel 1885. Vice Re d'Irlanda.

Era l'epoca degli assassinii di Phoenix Park e Lord Spencer dovette eseguire la minaze di repressione stabilite dal Crimes Act.

Fu una seconda volta Lord Presidente del Consiglio nel Gabinetto Gladstone del 1886 e fu uno dei più utili sostegni del grande uomo di Stato nella preparazione e nella discussione del progetto di Home Rule.

Lord Spencer fu poi dal Febbraio al Luglio 1886 e successivamente dall'Agosto 1892 al Giugno 1895. Fungo Lord dell'Amministrazione.

Egli era una delle ultime più autorevoli del partito liberale.

Il Sindaco di New-York reggiora.

(S) **Parigi**, 13 — Vandano da New-York al *New-York Herald*: secondo informazioni da fonte certa le condizioni di salute del sindaco di New-York, Gaynor, sarebbero improvvisamente peggiorate, feresta alle ore 9 la temperatura del malato era più elevata ed il polso molto debole, sicchè si dovette ricorrere alle iniezioni di sedigeno.

La Turchia contratta un prestito francese

(S) **Parigi**, 13. — L'*Echo de Paris* scrive: E' noto che ieri ben Ministro delle Finanze di Turchia, è venuto a Parigi per continuare i negoziati riguardanti il prestito turco.

Egli ha iniziato trattative col Governo francese e col rappresentante di qua dei principali capitalisti finanziari, ma si è fatto sapere a Djavid Bey che dovevano essere date garanzie. Il Ministro turco non ha voluto accettare nè condizioni e si è recato ad un gruppo di banchieri, col quali ha concluso il prestito senza condizioni.

Il Governo impressionato del fatto ha tenuta una importante conferenza al Ministero degli Esteri. Se il governo presieduto da Clemenceau, ha deciso a ritirare l'ammissione alla quotazione ufficiale.

Le comunicazioni telefoniche Belgrado-Sofia.

(S) **Belgrado**, 13. Il direttore delle poste e telegrafi bulgaro, Stojanovic, ed il sostituto del direttore delle poste e telegrafi serbo sono partiti oggi per Budapest, allo scopo di elaborare insieme con i direttori delle poste e telegrafi ungheresi il regolamento per stabilire una comunicazione telefonica diretta tra Sofia e Budapest, via Belgrado, la quale verrà probabilmente attuata il 1° settembre.

Clemenceau contro il disarmo

(S) **Buenos Ayres**, 13 — Clemenceau, nella sua ultima conferenza - La democrazia -, si è dichiarato contrario alla riduzione degli armamenti. Egli ritiene che non vi sarebbe nessun progresso per la pace, se la guerra, poichè è impossibile stabilire l'equilibrio tra gli armamenti delle varie potenze.

Clemenceau ha ricordato che i capi di Stato non hanno mai voluto esaminare la questione della limitazione degli armamenti ed egli se ne rallegra. Crede che, perseverando nel cercare di raggiungere un ideale di giustizia, di libertà e di pace, non bisogna sacrificare la dignità.

Ricordando le parole pronunziate a Parigi da Roosevelt: - Se si deve scegliere tra la giustizia e la pace, non bisogna sacrificare la giustizia -. Clemenceau dichiara che tra la pace e l'umiliazione della patria non si deve esitare.

Si farà di tutto, egli dichiarò, per evitare la guerra, poichè forse il sentimento di giustizia si imporrà nei popoli; ma sarebbe follia di disarmare nel momento in cui tutti si armano, sulla terra, sul mare e nell'aria. Non dobbiamo tuttavia la dignità della nostra patria ed essere pronti a difenderla.

Possiamo dire che tutte le diplomazie sono pure da qualsiasi intenzione di conquista, pure da ogni intenzione di portare danno altrui, ma non dobbiamo dimenticare che l'ultima parola - nella guerra a coloro che non si arrendano mai.

Clemenceau ha ottenuto un grande successo.

DA PARIGI
nostro telegramma della notte

Parigi, 14, ore 0.30. — Come si prevedeva in questi circoli competenti, la questione delle candidature di cittadini cretesi alla successione nazionale greca si avvia alla definitiva favorevole soluzione.

Già il capo cretese Michelidakis, come annunzia un dispaccio da Atene di questa sera, ha rifiutato ricolntamente la candidatura che eragli stata offerta da un gruppo di elettori greci.

Così, per gli amichevoli consigli delle Potenze, ogni possibilità di malumori con la Turchia sarà quindi scongiurata.

— Telegrafano da Sofia che la notizia, data da un giornale di quella città, secondo la quale la Turchia sarebbe in trattative con la Germania e con due altre Potenze europee per l'acquisto di navi da guerra, è priva di fondamento.

Secondo notizie da buona fonte, non trattasi di navi da guerra di primo ordine, bensì di navi complementari, la cui forniture verrebbe ripartita tra la Francia, la Germania e l'Inghilterra.

— Un telegramma da Madrid dice che il Presidente del consiglio, Canalejas, il Ministro dei LL. PP. e quello della Guerra, in seguito ad un rapporto del Ministro di Spagna a Tunisi, stanno studiando un sistema di comunicazioni tra Algeciras e Ceuta allo scopo di stabilire un servizio quotidiano da Madrid a Tangeri.

Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 13. — L'Agenzia telegrafica bulgara è autorizzata a smentire la notizia recata dal *Temps*, secondo la quale l'Inviato turco di Sofia avrebbe chiesto al Governo bulgaro schiarimenti circa il noto comunicato della Legazione bulgara di Londra, in cui si diceva che il Governo bulgaro avrebbe modificato il suo atteggiamento nella questione del disarmo dei bulgari macedoni.

Nasdi Bey non ha fatto alcuna pratica in proposito, nè il Governo bulgaro ha modificato la sua condotta.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Secondo la *Divine Turchia* l'inviato turco a Sofia è stato incaricato non solo di protestare contro il comunicato della Legazione bulgara di Londra, ma di richiedere anche la disapprovazione del tenore del linguaggio dell'inviato bulgaro.

PARLAMENTI Esteri

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 13 — Il Senato ha autorizzato, con 37 voti contro 4, l'intervento federale nello Stato di Rio Janeiro, ove funzionano due assemblee legislative.

Gli interessi agrari e la politica doganale.

Il Bollettino del Comitato Agrario Nazionale pubblica la relazione dell'on. Emilio Maraini sulle questione doganale nei rapporti degli interessi dell'agricoltura nazionale.

Nella prima parte della sua accurata relazione l'on. Maraini esamina rapidamente gli effetti della nuova tariffa francese sulle nostre esportazioni agrarie, accenna alle attenuazioni già ottenibene dall'azione diplomatica ed a quelle che si spera di ottenere mercè i negoziati aperti in corso tra Parigi e Roma e dimostra che, data la tendenza verso il protezionismo doganale, che si accentua in tutti gli Stati, specialmente in difesa delle produzioni agrarie, è venuto il momento anche per l'Italia di uscire tutta nell'indirizzo della politica doganale.

In questo futuro indirizzo della nostra politica commerciale, l'egregio deputato di Leggiuno tratta nella seconda parte delle relazioni, che riteniamo testualmente in oppresso, divise, per ragioni di spazio, in due successivi numeri del giornale.

***

Nella determinazione dell'indirizzo della nostra politica doganale e nella valutazione dei nostri bisogni per l'avvenire, hanno assunto singolare importanza i fenomeni seguenti:

1. Lo sviluppo notevole dei consumi interni, che ci ha condotti al punto d'superare all'estero prodotti agrari per un valore maggiore delle nostre esportazioni dei prodotti stessi:

2. L'incremento della produzione agraria negli altri paesi europei e l'alta difesa doganale che gli agricoltori sono riusciti ad ottenere dallo Stato rispettivo:

3. La grande produzione agraria dei paesi fuori d'Europa, vinto ogni ostacolo la distanza e di mezzi di trasporto, si riversa largamente sui mercati europei. Così l'Italia è stata privata del privilegio di quasi tutte le sue più rinomate produzioni agrarie, dal vino agli oli, agli agrumi, alle frutta fresche e secche: senza dire dei prodotti del suolo di natura industriale ed estrattiva, come lo zolfo.

In tali condizioni l'indirizzo, che poteri definire tradizionale, della nostra politica commerciale, di assicurare, cioè, innanzi tutto, ai nostri prodotti agrari un facile, abbondante, sicuro e stabile sbocco sui grandi mercati di consumo stranieri, ha incontrato sempre maggiori difficoltà che ne hanno in molti casi reso il grado in portata e l'efficacia. Noi siamo stati costretti da un sentimento di legittima ed assoluta difesa a garantire a quasi tutti questi prodotti, pria di ogni altro, il mercato di consumo; e poichè la situazione di fatto, creata dai detti fenomeni, tende sempre più ad aggravarsi, al rende impossibile pianificare e codesta difesa nell'indirizzo futuro della nostra politica doganale.

L'Italia non è stata la prima a seguire la politica commerciale del protezionismo: il trattato del 1868 con la Francia aveva abbandonato ogni difesa doganale per le industrie italiane, con danno tutt'altro che lieve anche di quelle che avevano nel paese tradizioni antiche di lavoro e condizioni naturali adatte al loro svolgimento.

Il risveglio di esse fu dovuto al fenomeno del cambio che, per le proporzioni assunte, nel 1874 era arrivato fino al 15,70 0/0: nel 1879 al 14,22; nel 1882 al suo al 15,35 e precisamente nessuna nel 1898 e 1899 a 9,60 e 8,15, essendo stati i corsi medi 13,44 nel 1874; 10,17 nel 1879; 7,87 nel 1896; 6,97 nel 1898; 7,32 nel 1899, ebbe efficacia protettiva.

Fu soltanto quando questo risveglio rivelò tutto il valore delle forze industriali del paese, quando il fenomeno dell'aggio sull'oro che lo aveva prodotto si veniva attenuando sino poi a spegnersi più tardi, fu quando l'indirizzo della politica commerciale inaugurato nel 1880 dai grandi paesi d'Europa veniva abbandonato per far posto al regime di protezione, assunto oggi a tanta altezza anche a favore dei prodotti agrari, che lo Stato italiano seguì il nuovo indirizzo, pur inforcando una giusta moderazione, per mantenersi fedele al sistema dei trattati di commercio ed alla clausola della Nazione più favorita.

L'Italia e le sue industrie.

L'Italia avrebbe seguita la più insana politica commerciale se non avesse favorito il risveglio delle sue forze industriali, laddandole invece spegnere, con la diminuzione del cambio, dalla produzione stessa.

Un grande paese di 30 milioni di abitanti, la cui popolazione era fin d'allora in sensibile e costante incremento, e che doveva cercare nell'emigrazione un sfogo alla sua eccessiva attività, non avrebbe potuto lasciare che si spegnessero tutte le manifestazioni di vita industriale senza disseccare le sorgenti del lavoro e della ricchezza.

Nell'economia moderna delle Nazioni non vi possono essere paesi di esclusiva produzione, i popoli più progrediti civilmente ed economicamente sono quelli che svolgono largamente la loro attività produttrice, così nel campo agrario come in quello industriale.

E la politica commerciale inaugurata dall'Italia è chiarita opportuna ed utile, poichè ha reso possibile la costituzione di una vita industriale, la quale ha influito favorevolmente sull'attività agraria con l'assorbimento di quella parte dei suoi prodotti che trovava ristretti gli sbocchi nei mercati esteri. La politica commerciale dell'Italia è stata anche efficace per una sorta di difesa dell'esistenza, che l'ha sempre dominata e le ha tolto il pregio di continuità: il che ha avuto una sola causa: il desiderio di tenere fede al sistema dei trattati di commercio e con la lusinga di salvaguardare le esportazioni agrarie.

Vi fu titubanza nel limitare la riforma del 1887; lasciando da parte qualche lieve categoria di provenienza, come quella delle industrie chimiche; e fu la speranza di rinnovare i trattati di commercio alle condizioni precedenti che fece abbandonare la riforma appena nel 1905. Ma, come tutti ricordano, la speranza fu delusa, poichè, nell'insieme, con quei trattati si ottennero minori concessioni delle provvidenti si nostri prodotti agrari per cui si dovettero accordare ai prodotti esteri nuove concessioni daziarie alle loro entrata in Italia.

La tariffa doganale italiana.

Ora siamo al punto, che la nostra tariffa doganale è la più antica fra quelle dei grandi Stati d'Europa e fuori, poichè sono e del 1887, ed in qualche categoria risale al 1877, ed ha proceduto in ordine inverso da quello seguito dagli altri Stati: questi han modificato nello stesso periodo di tempo una o più volte il loro regime doganale, elevando sempre la misura dei dazi e specializzandoli per adattarli alle modificate condizioni di lavoro: noi, invece, abbiamo successivamente ridotto per mezzo dei trattati i dazi istituiti non meno di 25 anni indietro. E' vero che alcuno di questo ribassi riflettono i progressi conseguiti la alcune nostre industrie: ma il difetto di specializzazione, che è sistema in cui eccellono le nuove tariffe estere, ha impedito che ai prodotti il cui progresso consentiva una minor protezione si aggiungesse quella forse di lavoro più fini, resa impossibili dalla mancanza di adeguata difesa.

Non vi è dubbio, quindi, che la nostra tariffa debba essere riformata e, in generale, alle scopo di metterla al livello delle condizioni delle industrie nazionali, per soddisfare così alle esigenze dello svolgimento di esse. Certo, in 23 anni indiscutibile nuove e nuovi prodotti ne sono sorti in Italia, ed altri avrebbero dovuto sorgerne come pure altre produzioni avrebbero potuto e potrebbero essere perfezionate con vantaggio sicuro delle classi lavoratrici e dell'economia generale, ma trovano ostacolo degli ordinamenti doganali attuali, divenuti imperfetti od impari ai nuovi bisogni. La necessità della riforma, quindi, s'impone anche da secondo astrazione dall'indirizzo che seguono gli altri Stati: s'impone per favorire ed agevolare lo sviluppo dell'attività produttrice del paese, base fondamentale le cui sorti economiche dell'intero per permanenza di questa suprema necessità.

La bilancia commerciale.

Ecco le cifre degli ultimi quattro anni:

	Importaz.	Esportaz.	Differ.
1906	2.514.351.986	1.905.949.811	608.402.174
1907	2.836.628.319	1.948.318.310	888.301.002
1908	2.913.274.596	1.729.263.357	1.184.011.159
1909	3.079.113.113	1.838.723.053	1.245.390.059

Bisognerebbe avere, come l'inghilterra, una grande ricchezza accumulata ed impiegata all'estero, una marina mercantile che frutta dai noli tanti fiel in tutti i mari del mondo larga messe di profitti, e colonie vistose, per non preoccuparsi di queste cifre, e per non essere compresi dall'ansia di vitale importanza che esse rappresentano e la nostra produzione, onde ridurre le abilancio dei nostri scambi commerciali, ed evitare il pericolo di ricadere nel vecchio assenteismo.

E' vero che le cifre sopra riferite non si ritengono cattisfazione: ma le eventuali inesattezze non possono avere aggravato di molte l'entità dello sbilancio, nè può credersi che le rimesse dei nostri emigranti e le somme che lasciano nel nostro paese i numerosi forestieri che visitano le nostre città compensano in gran parte questo deficit: ma, un grande paese non può fare assegnamento in perpetuo sul fenomeno emigratorio, nè la sua economia può rinunciare alla feconda attività produttrice, o limitarla all'industria degli alberghi, sol perchè le bellezze naturali, le sue gloriose memorie storiche richiamano a visitarlo schiere di forestieri.

Tutto dunque s'impone di stimolare e di favorire la produzione nazionale, e questo deve essere lo scopo essenziale della riforma del nostro regime doganale, per renderlo adatto alle esigenze nuova della nostra attività produttrice.

Tasse sugli affari e dogane

L'altro giorno, analizzando sommariamente il readimento, accertato nel luglio, dei principali proventi dell'erario, fu rilevato che mentre quasi tutti i cespiti registrano i proventi delle Tasse sugli affari e fu detto essere probabilmente dovuto al recente indulto, il quale fece affluire agli sportelli degli uffici di registro molti atti, che non erano stati presentati alla registrazione.

E che il rimarco colpisse nel segno è confermato dai dati che seguono, dimostrativi del gettito di ciascuna delle tasse, che costituiscono il gruppo:

	Luglio 1910 provvisto	*Differenza Luglio 1909*
	Lire	Lire
Tasse di successione	3.212.855 —	755.685
Tasse di manomorta	2.418.775 +	174.130
Tasse di registro	**8.125.668** +	**1.156.910**
Tasse di bollo	6.196.619 +	275.546
Tasse in surrogazione		
registro e bollo	7.680.081 +	203.569
Tasse ipotecarie	968.470 +	21.934
Concessioni governative	1.060.038 +	70.889
Totale tasse affari	29.842.562 +	1.146.681

In altri termini il provento complessivo delle altre tasse, escluse queste di registro, sta alla pari con il luglio 1909 ed il maggior rendimento del cespite è dovuto interamente alle Tasse di registro.

Le tasse di successione segnano un regresso abbastanza sensibile, che non deve tuttavia troppo preoccupare, trattandosi di una tassa molto variabile.

O nel luglio 1909 si apri qualche grossa e straordinaria successione, che non si è ripetuta nel luglio 1910 e potrà verificarsi nel corso del l'esercizio, ovvero il numero delle successioni è diminuito per minor numero di morti, e gli igienisti se ne compiaceranno.

In complesso alla cospicua cifra dell'esercizio le riscossioni del luglio superano di oltre 8 milioni le previsioni bilanciate; ma erroebbe chi ne traesse conseguenze troppo ottimistiche. Non è pericoloso che un aumento concorrono con due milioni circa le tasse di manomorta, le quali si riscuotono in gran parte a periodi sessennali, e con 6 milioni le tasse di registro o sia surrogazione del registro, l'incremento delle quali seguerà necessariamente una sosta, quando saranno esauriti gli effetti dell'indulto.

Ciò non toglie che il principio è buono e se anche nel seguito dell'esercizio si verificheranno sosta o regresso, la previsione sarà certamente superata.

***

Le entrate doganali (vedine progetto nel *Popolo Romano* di ieri) registrano, alla loro volta, un sensibile aumento nei riguardi dello stesso periodo esercizio e sia nei riguardi della previsione bilanciata.

Ma questo maggiore provento è dovuto, in gran parte, a due cause:

1. Infatti, mentre il maggior provento delle dogane, per le prime quattro decadi dell'esercizio, si aggira intorno ai 9 milioni e mezzo, siamo vi contribuisce con 3 milioni e 100 mila lire.

Gli altri 3 milioni e quattrocento mila lire sono stati dovuti ad aumenti di cespiti e di gettito, che sono due dei principali cespiti dell'entrata doganale, registrano, invece, proventi inferiori alla previsione bilanciata, rispettivamente di 1 milione e mezzo e 400 mila lire, rispetto al secondo. Ma è fenomeno che si ripete in ogni esercizio la minore introduzione dei due generi durante i mesi estivi e non ripresa si cura, sicchè sarebbe ingiustificata qualunque preoccupazione.

E la controprova ne è data dal fatto che, malgrado la depressione causata dalla stagione le riscossioni del 1910 superano finora le corrispondenti del 1909, di L. 206,316 per il caffè e di L. 97,883 per il petrolio.

Non altrettanto necessità per lo zucchero, la importazione del quale è diventata quasi nulla.

Se ne prevede nell'esercizio un'entrata di 2 milioni e 200 mila lire: le prime quattro decadi registrano un rendimento di 63 mila lire, nella ragione del quarto del previsto.

Ma la perdita è largamente compensata dal gettito delle tasse di fabbricazione, che indicano già un maggior rendimento di 300 mila lire, sebbene la campagna zuccheriera, che è il cespite principale, non sia ancora cominciata.

Contro la delinquenza dei minorenni

Relazione di Scipio Sighele.

Il prof. Scipio Sighele per incarico della Commissione Reale istituita per lo studio dei provvedimenti contro la delinquenza dei minorenni, ha riferito sul tema: « Provvedimenti di profilassi sociale sulla delinquenza dei minorenni in rapporto alla filiazione legittima ed illegittima ».

Il relatore premesse che dopo i numerosi studi eseguiti sull'argomento, e in Italia e all'Estero, ben poco e quasi nulla vi è di nuovo da proporre; non occorre ora che riassumere, coordinare, organizzare il molto che fu detto e scritto, perchè finalmente dall'analisi del male si passi alla sintesi, che ne proponga la cura, perchè dalla teoria si passi ai fatti.

Il prof. Sighele inizia quindi l'esame delle cause famigliari che determinano la delinquenza dei minorenni e specificatamente illustra la statistica della filiazione legittima ed illegittima, rilevando subito come il numero dei nati illegittimi ed esposti vada continuamente e regolarmente decrescendo in Italia.

Erano 83,904 nel 1887, diminuirono a poco a poco fino alla cifra di 56,571 nel 1907; e mentre nel 1887 si contavano su 100 nati 7,45 illegittimi ed esposti, nel 1907 non se ne contarono che 5,23.

E il relatore continua:

Il risultato confortante che appare dallo suddetto cifre si deve con tutta probabilità al fatto che i matrimoni contratti col solo rito religioso vanno diminuendo. Ma non è questa una ricerca che riguardi il nostro assunto.

A me importa, per ora, una sola considerazione d'indole generale, ed è questa: poichè, da un lato, le nascite illegittime diminuiscono, e poichè, d'altro lato, la criminalità dei minorenni invece aumenta, non si può, *a priori*, attribuire all'illegittimità dei natali alcuna apparenza di causa sulla delinquenza in genere e su quella dei minorenni in ispecie. E' necessario ricercare altrove coll'Albanel: « I figli naturali e i figli legittimi hanno presso a poco le stesse probabilità di cadere nel male; tutto dipende dal valore morale di coloro che li educano e dalla natura specifica di essi. »

Insomma, sono le condizioni fisiche dei genitori al momento del concepimento, e le loro condizioni morali, economiche, sociali che hanno influenza sull'avvenire dei figli.

***

Esaminando le cause dell'eredità fisiologica, il relatore rileva tra esse, anzitutto, i vizi e le malattie — alcoolismo, sifilide, tubercolosi, — che si trasmettono ereditariamente con tutte le complicazioni e le sorprese della legge di eredità, e che creano bambini deboli e degenerati.

E', in secondo luogo, il fattore economico che, premendo sugli altri fattori sociali, peggiora la razza. I matrimoni si combinano senza avere alcun riguardo, o per lo meno non sempre secondo ordine, le tre grandi condizioni che dovrebbero regolarli: la salute, la simpatia, l'età.

Il relatore rileva poi questa contraddizione:

« Vi sono uomini e donne che lavorano e fanno con fervore in opere di carità, e credono con ciò d'avere esaurito ogni loro obbligo, d'avere, per due vie, acquistato una specie di diritto a che le seconde dia altri favori, dal dovere di preoccuparsi di chi le circondi più da vicino, dei loro bambini, i quali sentono la nostalgia di queste mamme troppo affaccendate e troppo lontane dalla famiglia.

Così, per cause diverse, ma disgraziatamente eguali nelle loro conseguenze — sia perchè le classi alte vogliono essere più libere dei loro divertimenti, sia perchè le classi inferiori sono costrette dalla necessità a trascurare il nido famigliare — noi assistiamo ad un decrescere continuo dell'importanza e del valore dell'educazione famigliare.

Anche il bambino che ha una famiglia si sente cioè ogni giorno, costretto ad uscir, se non oggi più solo. E in questa solitudine morale egli diventa per forza più presto uomo.

Egli sente troppo presto il contraccolpo della esistenza feticcio che ci trascina; perchè, ricco od agiato, mescolandosi alla nostra vita, udendo i nostri discorsi, leggendo i nostri giornali, prova troppo presto quelle emozioni che la sua età dovrebbe ignorare e che lo turbano; povero ed abbandonato egli subisce tutte le tentazioni, tutti i pericoli della miseria e deve lottare contro di essi.

***

Ma la lotta è impari, perchè la sua precocità, se lo fa uomo per i desideri e per le passioni, non può farlo uomo per la forza e per la costanza.

E di questo squilibrio fra la legge di natura e le disgraziate condizioni sociali, scoppia oggi, assai più frequentemente che una volta, quel dramma che è il suicidio o il delitto dei minorenni. Poichè non solo l'aumento del delitto, ma anche l'aumento del suicidio dei fanciulli è uno dei fenomeni caratteristici della nostra triste civiltà. E il triste brevetto d'immoralità dell'epoca nostra.

***

Il prof. Sighele, esposte le condizioni famigliari generali della società moderna, passa ad esaminare le cause della delinquenza minorile e pone come assioma questa pregiudiziale: « Ogni fanciullo che delinque non è che la vittima di un delitto che altri, prima, ha commesso verso di lui ».

Questo delitto di altri verso di lui può essere commesso:

a) Per inconsciamente, per scarsezza del senso di responsabilità, procreando un organismo che fatalmente, per le condizioni fisiologiche dei genitori o dei loro antenati, devrà nascere debole od anormale;

b) per volontario abbandono materiale del figlio (trovatelli);

c) per volontario abbandono morale del figlio (genitori che spingono i loro figli alla mendicità, al vagabondaggio, al furto, alla prostituzione, o il di cdino e Podio sfogano in sevisie e in tormenti);

d) per necessario abbandono (genitori che per recarsi al lavoro sono costretti ad abbandonare per parecchie ore per giorno i loro figli).

Il prof. Sighele ritiene che per ognuna di queste quattro categorie di cause occorrerebbero diversi e molteplici provvedimenti e si trattiene ad illustrare ampiamente ciascuna delle quattro categorie stesse, passando poi, nell'ultima parte della sua relazione, a trarre le conclusioni, che così riassumo:

1. E' necessario che la decadenza o la restrizione della patria potestà siano pronunciate con maggior frequenza, per salvare un maggior numero di minorenni dall'autorità e dall'influenza di genitori indegni.

2. E' necessario migliorare, trasformare tutto l'istituto della tutela, che deve appunto costituire la patria potestà.

3. E' necessario, a complemento dell'istituto della tutela, per integrare e organizzare efficacemente la difesa dei minorenni, creare, sotto una forma da precisare, dei Comitati di vigilanza che in ogni Comune abbiano la sorveglianza dei fanciulli abbandonati e maltrattati e trascurati o viziosi o oziosi (candidati tutti alla delinquenza) e che per mezzo d'inchieste possano fornire alle autorità competenti o alla Società « Pro Infantia » le informazioni e i modi per provvedere con immediata efficacia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

R. D. che sostituisce la tariffa delle tasse per gli esercenti commercio girovago e temporaneo in Prov. di Cuneo.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale — Concentrazione di patrimonio — Trasformazione fu Cassa di prestanze agrarie — Approvazione di frazione comunale — Rettifica di confini — Approvazione di statuto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

×

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino ufficiale*, testè uscito, reca nella sua parte ufficiale — Errata corrige — Legge n. 509 che guarda il riordinamento del cancellario centrale e degli uffici della statistica — R. D. che istituisce una sezione di pretura nel territorio dei mandamenti di Noceta Inf. — R. D. riguardante la unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la riscossione di vari proventi dello Stato — Decr. Min. relativo al concorso per gli esami di ulteriore di Cancelleria e Segreteria — Decr. Min. che bandisce un concorso a 6 posti nel distretto della Corte di Appello di Bologna e uno a 10 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di Appello di Trani — Concorsi di merito: Graduatoria per le promozioni di merito ai posti di Cons. di Corte di Cassazione e quelli parificati e quelli di Cons. di Appello e gradi parificati — Onorificenze — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc., ecc.

×

Ministero dell' Interno. — *Nelle prefetture* sono trasferiti:

Grimaldi dott. Gius., alunno, da Ascoli a Catanzaro — Miranda dott. Luigi, id. da Urbino a Pesaro — Nissim dott. Davide, id., da Cuneo a Milano — Dalmasso avv. Angelo, segr., dall'aspett. a Brescia — Trivelli dott. Gius. id., da Brescia a Cittadenale — Martuscelli dott. Nicola, id. collocato a aspett. — Tavernari prof. dott. Luigi, medico provinc. a disposizione del Ministero, è trasferito a Parma.

Nella P. S. — I seguenti delegati sono trasferiti:

Gabellone Tommaso, da Marsala a Galatina — Maravestano Vincenzo, da Naro a Ruvo di Puglia — Montanaro Francesco, da Salò a Naro — Simonetti Teodoro, da Busenango a Salò — Alessandro dott. Gius., vice comm. da Galatina a Busenzano — Guzzi Gius., da Lungro a Mantova — Cosso Raffaele, da Mantova a Novara — Vitale Luigi, da S. Nicandro Garganico a Canosa — Canilli cav. Giuseppe, da Montevarchi a Sant'Arcangelo di Romagna — Perricione Domenico, da Napoli a Mortara.

De Palco Filippo da Ancona a Forlì Maurizio - Pennetta Alfredo da Porto Maurizio ad Ancona - Manco Luigi da Caserta a Secondigliano - Liuzzi Raffaele da Secondigliano a Caserta - Elia Francesco da Ventimiglia a Genova — Calì Antonio da Messina a Bari - De Francisci Pasquale da Cammarata a Cittanova - Tenuatis Nicola da Castronuovo a Cammarata - Bellacicco Agostino da Cittanova a Isernia - Scelsi dott. Francesco da Isernia a Barletta - Geraci dott. Edoardo da Carfagna a Barcellona Pozzo di Gotto - Revere Matteo da Sant'Arcangelo di Romagna a Nicandro Garganico - D'Armiento Luigi, commissario, da Vercelli a Sondrio - Mellino Giovanni da Castelfiorentino a Verona - Rodriguez Vincenzo da Mortara a Ventimiglia - Alessandri Valentino da Udine a S. Giovanni Valdarno - De Mulio Gennaro da S. Giovanni Valdarno a Montevarchi - Di Patrizia Giovanni, commissario, da Ferrara a Pesaro - Stoia Alfonso, id., da Milano a Forlì - Agostini-Di Adolfo, id., da Venezia a Vercelli - Martinez Nicola da Avola a Canicatti - Testai Concetto, da Canicatti a Trapani.

Cetta Angelo, alunno delegato, accettate le dimissioni.

I seguenti comandanti di guardie di città sono trasferiti:

Biggi Giovanni da Torino a Livorno.

Volpi Adamo da Livorno a Torino.

R. Esercito. — Sono collocati:

in riforma, il capitano di fanteria Sassi Guido già in aspettativa per infermità.

in posizione ausiliaria, i colonnelli Salve cav. Demetrio cavalleria a Cuneo, Bertacchi cav. Augusto artiglieria; il ten. colonn. Parlani cav. Crispino (corpo contabile), i maggiori Zibutti cav. Francesco, 40 fant. e Bertolaccua cav. Pietro, 56; i capitani Pisanti cav. Giuseppe, 74 fant. e Frati Alfonso (corpo contabile).

in aspettativa, i capitani Fiorentino Domenico del 11 fant., Ardinghi Antonio dal 14 e luogot. Nicolao del 94 (speciale); i tenenti Bancalari Luigi del 72 fant. e Pacchioni Guido del 6 alp. (motivi di famiglia) - capitano Cassini Vincenzo del 41 fant. - ten. Bazzano Pietro dei lancieri Vercelli (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Capone Ernesto al 22 fant. e Alberti Alfonso al 3; il tenente Sacardote Alfredo al 4 art. fortezza; il sottotenente medico Pisanò Giuseppe all'infermeria presidiaria di Girgenti.

Sono promossi al grado superiore i T. Colonnelli di artiglieria Lanzavecchia Antonio al 7° reggim. campagna e Rossi conte Giuseppe alla direzione artigl. di Verona.

— Sono nominati sottotenenti 61 allievi dall'Accademia militare, ed assegnati 46 all'artiglieria, 15 al genio con destinazione alla Scuola di applicazione.

— A 46 ufficiali inferiori delle varie armi è stato concesso il diploma di idoneità per compiuto corso nella Scuola di guerra.

Il resi appartengono alla fanteria 25; all'artiglieria 14; alla cavalleria 5; al genio 2.

×

R. Marina — Il cap. medico Di Silvestro Roberto è sbarcato a Napoli dal piroscafo francese « Roma ».

Promozioni di ufficiali macchinisti:

a capitani, i tenenti Greco Pasquale, Carino Luigi;

a tenenti, i sottotenenti Olivari Giovanni, Labate Domenico, Checchin Giovanni, Caldelli Federico, Conte Lorenzo, Tormeno Umberto, Bernardini Adolfo, Sterulese Romolo, Cogliolo Rinaldo, Rossi Arsalio, Montechiaro Costa Costa Catello, Calderaro Vito, Biasetti Edoardo, Di Crisciazzo Edmondo, Ceceri Vincenzo, Perrella Salvatore, Cangiani Edoardo, Grutter Francesco. Squitieri Raffaele.

I maggiori macchinisti Tomadelli Giovanni e Beltrani Achille (in posiz. ausil.) sono autorizzati ad aggiungere la Corona Reale alla Croce di oro per anzianità di servizio.

I seguenti altri ufficiali macchinisti sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio:

capitani Nazzaro Luigi, Di Maio Vincenzo, Ferrara Gaetano, Bonacquisto Gregorio e Bruno Raffaele;

tenenti Carino Luigi, Esposito Giovanni, Stammati Gennaro, Smith Eugenio, Tallarino Eugenio, Pistrantonio Egidio, Roffo Emanuele, Lubrano di Nagonia Giovanni, Novello Raffaele, Marinozzi Raffaele, Florio Rocco, Finamore Roberto, De Angelis Giosuè, Centonze Gennaro, Parascandolo Luigi, Milone Francesco, Vasca Gennaro, Pane Vincenzo, Marasca Edoardo, De Lorenzo Ernesto, Circiello Catello, de Marchi Alessandro, Mazza Crescenzo e Carrano Antonio:

sottotenenti Squitieri Raffaele, Rossi Benvenuto, Domicoli Carlo, Bartolomeo Mario, Marinozzi Beniamino, Piacione Vincenzo, Caponi Donato, Civile Domenico, Gazetti Vincenzo, Berio Vittorio e Ciabatti Pietro.

Lo sciopero dei minatori baschi.

(8) **Madrid**, 13 — Un giornale pubblica un dispaccio da Bilbao il quale dice che l'artiglieria sarebbe stata collocata presso Bilbao per essere pronta a far fronte ad ogni eventualità.

(6) **Madrid**, 13 — Mandano da Bilbao ai giornali che in seguito ai discorsi moderati che i degnatari repubblicani Dougnes e Soriano hanno pronunziato dinanzi ai minatori scioperanti per invitarli a riprendere il lavoro, si ha l'impressione che il conflitto si avvii verso la fine.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 13, ore 18.45 — Presso la sede del *Touring* si adunarono oggi i costruttori di motoscafi e di motori per intavolare trattative per conferire col Comitato esecutivo della Crociera Torino-Venezia-Roma, che avrà luogo nel 1911.

Per quanto riguarda l'itinerario, sulla ancora fu deciso, essendo molte le città che hanno sollecitato l'onore di essere prescelte come fine di tappa.

In massima però fu stabilito che le tappe debbano essere 11, varianti da un minimo di 120 a massimo di 300 km.

Nelle 11 tappe saranno intercalati quattro giorni di riposo. La durata della Crociera sarà quindi di 15 giorni, dal primi al 20 luglio.

Nei successivi giorni 21, 22 e 23 luglio avrà luogo in Roma l'esposizione delle imbarcazioni che hanno ultimato la Crociera.

— I lavori per l'assetto del circuito aereo milanese sono avanzatissimi.

Vennero fissate nuove ed importanti norme per le svolgersi della gara.

Mentre nel precedenti Circuiti la partenza degli aviatori era libera, prendendo ognuno loro l'apertura e chiusura dei controlli. Il che era causa di confusione nel pubblico, che non poteva seguire le gare svolgentisi simultaneamente, nel Circuito di Milano invece, tutte le partenze dovranno effettuarsi in determinato ore e durante una prova non potranno svolgersi altri voli per altri premi.

Per i premi di velocità le gare avranno pure luogo nelle ore fisse e saranno, press'a poco, regolate da le stesse norme che regolano le corse del cav. II.

Acquisteranno così maggior interesse per il pubblico, che potrà seguire tutte le fasi della lotta.

Italia Centrale.

Ancona, 13, (ore 17) — In seguito alle infiltrazioni causate dalle insistenti pioggie, stamane è crollato il ponte in costruzione presso la stazione di Castelplanio sul fiume Esino.

Quattro muratori rimasero travolti sotto le macerie: due vennero estratti cadaveri, due gravemente feriti.

Le responsabilità, secondo le indagini fatte, ricadrebbero sull'appaltatore Massaria, che si è reso latitante ed è attivamente ricercato.

Parma, 13 — Con ordinanza odierna il G. I. di questo tribunale, su conformi conclusioni del P. M., ha dichiarato non luogo a procedere per insufficienza di reato in confronto di Ciotti dott. Antonio Pacetti e di suo padre, sig. Luigi, querelati dal duca Pompeo Litta, il quale, come ricorderete li accusava di avergli truffato somme ingenti col pretesto di aiutarlo nella « esplorazione » del suoi possedimenti della « Mimosa » in America.

Italia Meridionale

Napoli, 13, ore 18 — A S. M. Capua Vetere è terminato oggi il processo contro l'ex-Sindaco di Monteforte Irpino, cav. Augusto Angarano, accusato di mandante di assassinio, insieme a due amici, per ragioni elettorali.

Il processo, durato parecchie udienze, è finito con una sentenza di assoluzione per il Parcognola e presunti complici.

Salerno, 13 ore 17.45. — Stamane il personale della linea tramviaria Salerno-Nocera si mise in sciopero in segno di protesta per avere la Direzione imposto l'orario unico.

Un ambito organizzato un servizio ridotto al quale furono adibiti operai e controllori.

Oggi, verso le 14.30, la vettura tramviaria partita da Nocera e condotta dall'operaio Luigi De Sanctis, giunta al bivio della strada provinciale che mena a Castellammare di Stabia, si trovò improvvisamente di fronte ad un carro sul quale stavano parecchie persone.

Poco pratico, il De Sanctis non seppe in tempo dare il freno, ed il tram investì violentemente il carro che andò in frantumi.

Le persone, che vi si trovavano sopra, furono sbalzate a gran distanza.

I viaggiatori della vettura tramviaria si precipitarono a terra, alcuni saltando dai finestrini, per recar soccorso agli investiti. Di questi, due erano già cadaveri e sei gravemente feriti.

Si provvide subito al trasporto dei feriti all'ospedale di Salerno: uno, appena giunto vi, spirò.

In seguito al tragico incidente l'autorità ha sospeso il servizio ridotto.

Bari, 13. — Ieri in Andria ha avuto luogo la prima seduta del rinnovato Consiglio comunale presenti 23 consiglieri su 40 assegnati. Nessun incidente.

Nelle Isole

Palermo, 13. — Ieresera, alle 18, in contrada Campella (Cefalù), scavandosi un pozzo di proprietà del cancelliere della locale Pretura, Sabatino, una frana seppelli gli operai e il proprietario.

Si ignora il numero delle vittime. Guardie di P. S. e zappatori militari accorsero subito pel soccorsi dei feriti. Sono sul luogo anche il R. Commissario e il pretore di Cefalù.

Cagliari, 13 (4.) — Circa 400 bracciantl addetti ai lavori di bonifica dello stagno di Monserrato, una frazione di Quartucciu, sono scesi in sciopero. L'astensione è dovuta al prolungato ritardo nella corrisposizione delle paghe.

— Anche gli spazzini di Cagliari hanno scioperato, per avere l'appoggio della Camera del Lavoratori della scopa che volevano organizzare la classe nella « Camera del Lavoro ».

Bagni e villeggiature

Castelgandolfo, 13 — A 426 metri sul livello del mare, a cavaliere del lago di Albano, sorge Castelgandolfo. La breve sua fama la tranquillità, la bellezza e dolcezza del luogo, ne han fatto il luogo prediletto della villeggiatura.

Tra i numerosissimi villeggianti notiamo:

Famiglia Beltsmann, sig. Bernardini, dr. Bertoni, famiglia Bessier, avv. Bondi, sig. Bonelli, ing. Bortolani, cav. Bouret, avv. Boschi Huber, ed. Brunetti e famiglia, sig. Capuani, cav. Caversi, avv. Ciuotti, cav. Ciccotti, sig. Cocchi Caversi, Collegio Americano. Collegio Propaganda-Fide, cav. Cornelio e famiglia, dr. Osvaldo Corsini, cav. Pedro Casa, sen. (Tracieni-Alibrandi, sig. De Benedetti, cav. De Paoli, marchesi Del Rosmini, cav. Di Stefano, bar. Dudberg, fam. Durando, prof. Ercli, fam. Ferri, sig. Fiorentini, sig. Florenzio, comm. Felichi e fam., sig. Filonzi Falcozzi, prine. Gagarini, mons. Gatti, comm. Alfredo Ghezzi, cav. Giuliano, cav. Andrea, fam. Giani, fam. Giovannini, avv. Goudelocini, sig. Grifoni, comm. Indivi Liasca, avv. Lattes, sig. Lucchi, fam. Lucchini, Maria Katherine, sig. Massimi e famiglia, arch. Mammucci, Monache Sacra Famiglia, sig. Edoardo Monaco e fam., sen. Mariano Morelli e fam., comm. Onori e fam., comm. Paderni, ing. Pietro Parisi, avv. Paterna Cesare, cav. Passeggeri, cav. Pioli, comm. Pirelli, comm. Poli, comm. Pastinasi, ing. Francisetta. Pozzi, prof. Ponzi, dr. Proli e fam., comm. Pacciarelli, sig. Rosati, cav. Rosetti e fam. Romagnoli, sig. Rosa, comm. Rossi, prof. Saggeri e fam., mins Rossi, prof. Lavizzi, sig. Scarelli, sig. Sebastiani, scultore, comm. Silvestri, comm. Simoni, comm. Simoni, famiglia Soul, sig. Tioli, prof. Taglino, avv. Tallacciai, cav. Tomassetti, sig. Tassi, sig. Tarsini, miss Troschel, ing. Tucciarelli, comm. Verardo, direttore generale del Banco di Sicilia, conte Violi, cap. Zino.

Ariccia, 18.— Moltissimi villeggianti anche questa settimana affluirono in questo delizioso paese. Ecco alcuni nomi:

Principe e principessa Chigi, don Francesco Chigi, principe di Campagnano, duchessa Massimo, sen. Vollemo, ing. Bendida, sen. Borgogno. Convento Suore Poloche: sig. Bech, Tanrel, Soldani, Avanzini, Vecchio, Stromi-Happe, Tomei, Balboni, Larche, Lincentini, Candis, comm. Crostarosa, signori Carlotti, Serra, Bardacchi, Borzelli, Redello, Angeletti, D'Orazi, Romagnoli, Sinaglia, avv. Miniscuci, Famarcli, Mangaselli, S. Martino, Fiesci, Spinosi, avv. Angeletti, ing. Tosi, Ferrari, Spagnoli, Todrani, Pasnacci, Sangue di Quirenzas, avv. Gatti, Zarli, Cenconi, Forsini, Diamilia, Mengarelli, Cagiasi, prof. Pensani, comm. Segnati, Bonfigli, Caponnasi, avv. Appoggi, Ferrazzi, comm. Aspri, cav. Ignazio Guillari, notaio Canal, avv. Moli.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 16 agosto 1910)—

	1908	1907	1905	1909	1910
	30	12	30	12	30	12	30	12	6	8	13	8
Parigi . .	23.62	22.35	19.30	26.50	27.19	27.87
Berlino . .	22.40	28.75	26.—	29.10	27.25	28.00
Vienna . .	17.40	27.85	26.60	28.50	25.50	24.00
Budapest . .	16.35	27.40	26.45	28.—	20.16	20.48
Londra . .	25.55	23.35	20.50	25.10	21.10	21.58
New-York .	25.55	22.50	23.75	20.50	22.03	20.46
Chicago . .	14.50	17.55	19.50	20.50	24.40	19.54
Odessa . .	14.07	—	20.10	—	—	17.16
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati del mondo segnarono rialzo a Parigi, a Berlino ed a Budapest: ribassarono invece a Vienna, a Londra e sui mercati americani.

Secondo l' « Evening-Corn-Trade-List » il frumento disponibile in tutto il mondo nel dì 1° agosto sarebbe asceso ad ettolitri 29.754.000 e la Europa vi sarebbe entrata per ettolitri 20.880.000; mentre nel passato anno allo stesso tempo ammontava rispettivamente ad ettolitri 21.023.000 e 16.037.000 ettolitri Al dì 8 di agosto l'Europa disponeva di 21.010.500 ettolitri, contro 37.110.000 nel decorso anno alla stessa epoca.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione, il 6 agosto erano di ettolitri 6.614.650; mentre nel passato anno alla stessa epoca erano di soli 3.272.000.

Il frumento in mare con destinazione verso la Europa l'8 agosto si calcolava a 4.029.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2.538.000 diretti per l'Inghilterra e 1 milione e 471.000 pel continente: mentre nel passato anno alla stessa epoca ascendeva complessivamente a quarters 3,883,000.

Da Pietroburgo si annunzia che il nuovo raccolto promette di essere soddisfacente.

Gli stock attualmente disponibili in Russia, nei porti di mare, nei magazzini interni e nei grandi depositi ferroviari si calcolano a puds 27,669,000 (un puds equivale a kg. 16,38).

In Italia nella settimana decorsa, i mercati di grano furono più o meno animati, la derrata offerta fu piuttosto abbondante e gli affari conclusi discretamente numerosi.

Le quotazioni oscillarono fra L. 26,50 e 27,75 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 29,50 per quelli esteri.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commerciio	ferrovie	pres. ieri
—	12	—	—	—	—
Genova	agosto	1307	493	197	1200
Venezia	»	307	69	28	300
Savona	»	419	270	62	400
Livorno	»	172	29	28	200
Spezia	»	65	7	1	100

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli altri telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 14 agosto con le sotto-indicate stazioni:

- Duca d'Aosta » con Capo Mele e Palmaria.
- Marsala » con Asinara.
- Paunonia » con Vicsti, San Cataldo e S. Maria di Leuca.

Per la risurrezione di Messina

Messina, 11 agosto — Per darvi un sunto preciso dell'opera augusta ed attivissima che il Governo ha spesa in più di questa città sventurata, vi comunico alcune notizie statistiche, mal pubblicate, e che vi dimostrano quanto torto abbiano coloro che si lagnano dell'incertezza e dell'abbandono del Governo.

L'ufficio speciale del baraccamento, diretto da uno dei più valorosi ed intelligenti funzionari del Genio civile, l'ingegnere cav. Speroni ha dovuto superare difficoltà di ogni specie, superandole solo con uno spirito di vero zelo e di abnegazione.

La superficie occupata dai baraccamenti è di nuovi quadrati 1.150,000, nei valutabili per circa 350,000 m. q. sulla Provincia metri q. 200.000, cioè una superficie di 1,900,000 mentre quantità pel quali la spesa di espropriazione dei suoli è stata di circa 12,000.000.

Per Messina fu tenuto molto conto dell'ampiamento della futura città, ed i baraccamenti vennero disposti in modo da potersi sostituire gradatamente con le costruzioni definitive e da poterli in seguito utilizzare i ponti, le strade, le condutture di acqua e le cunette di scarico.

Ciascuno provvedere, assieme alla costruzione delle baracche, alla sistemazione stradale di tutti i nuovi fabbricati baraccati e solo entro la città di Messina, si sono costruite nuove strade per circa 50 kilometri e della larghezza variante dai 6 ai 20 metri.

Bellissimi, di effetto pittoresco i vialì *Giolitti* e *Roma*. Alla regolarizzazione delle acque si è provveduto con canestroni coperti, cunette e fognoli. Pel pubblico servizi, che qui sono diversi, l'ingegnere Goffredo Calzavara, ha provveduto e tenuto in grande considerazione pel suo valore e per la sua specialità, ha costruito parecchi ponti, dei quali tre in cemento armato e che sono riusciti delle vere opere d'arte.

Il problema relativo ai provvedimenti igienici ed allo smaltimento dei rifiuti si presentava irto di difficoltà e si decise la costruzione di pozzi neri a tenuta, costruendone 800 solo in Messina, che hanno dato eccellenti risultati. Furono acquistate per l'acquago, 160 botti pneumatiche.

Pel villaggio Regina Elena, vicinissimo al mare, è stata costruita una fognatura in cemento armato.

L'ufficio speciale ha inoltre eseguito tutti i lavori per la condotturn in città, dell'acqua potabile, un'acqua leggerissima, pura e di gradevole sapore.

Allo scopo di agevolare le industrie in Messina, vennero espropriati 60.000 metri quadrati e messi a disposizione degli industriali per edificare i loro stabilimenti e già due di essi sono quasi compiuti.

Furono fatte circa 4000 concessioni di legname ai privati, che hanno voluto costruire baracche per proprio conto: un totale di 40,000 metri cubici, che a Lire 84, hanno portato una spesa di Lire 2.160,000.

Riassumendo il Governo ha, sino ad oggi, speso circa 80 milioni, oltre ai 18 milioni per le espropriazioni.

E con tutto questo denaro, speso largamente e senza lesinerie, nelle concessioni. Messina non può dirsi ancora risorta, perchè le macerie della vecchia Messina, continuano ad ingombrare spettacolo e nulla, proprio nulla si fa, per procedere agli sgombri e creare in tal modo le varie zone dove la nuova città deve essere riedificata.

Consiglio di Stato

V Sezione - *Decisioni del 12 agosto 1910.*

Comune di Marzano Appio c. dott. Vespasiano Carlo, per annullam. decisione G. P. A. di Caserta relativa al licenziamento del Vespasiano da medico condotto.

Ingammissibile. D'Agostino estensore.

Min. Agricoltura c. Gior. Maria Tarla, per annu. deliberazione Comitato forestale di Trapani, che accordava al Tarla la facoltà di dissodare un suo terreno in quel di Salzano.

Rigettato. Bonino estensore.

Confrat. SS. Sacramento e Rosario di Grottazolina c. Min. Interno e Congr. di Carità, per annullamento R. D., che ordinò trasformazione della Confraternita.

Accolto in parte. D'Agostino estensore.

Dott. Enrico Bertani c. Comune di Porto Maggiore, per annull. decisione G. P. A. di Ferrara relativa al licenziamento del Bertani da segretario comunale.

Rigettato. Bonino estensore.

Amicorate di S. Maria della Misericordia al Vergini in Napoli c. Min. Interno, per annullam. R. D. che ordinò il raggruppamento della Opera Pia Ospedaliera dei Sacerdoti Poveri.

Riunniato al ricorso. Bonino estensore.

Comune di Agropoli c. Ospedali di Napoli, per esonero pagamento di spedalità.

Accolto. D'Agostino estensore.

Drammi di terra e di mare

Terremoto nelle Marche e nell'Umbria.

Ancona, 13 (per telefono). — Stamane, alle ore 10,25, si è avuta una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, sentita da tutti.

Molto panico, ma nessun danno.

(8) **Recanati**, 13 — E' stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata 16 secondi.

(8) **Sant'Benedetto del Tronto**, 13 — Ore 10,30 avvertita scossa di terremoto di quinto grado, estesa lungo il litorale.

(8) **Perugia**, 13 — Stamane alle ore 10,25, è stata segnalata una leggerissima scossa di terremoto, avvertita da pochissimi e che non ha prodotto alcuna impressione nella popolazione.

Gravi inondazioni nel Giappone

(8) **Tokio**, 12. Le inondazioni prendono proporzioni inquietanti: già il gas e l'elettricità cominciano a mancare.

Oltre diecimila persone si sono ricoverate nelle chiese e nelle scuole: altre migliaia di persone si trovano senza ricovero ed esposte alla pioggia a causa di mancanza di vetture che le trasportino in località sicure.

Le provvigioni e i vivori diffettano.

Si aspetta per questa notte il massimo della piena del Sarumi.

Una delle due più importanti dighe che proteggono Tokio è in pericolo. Se si rompesse, metà della città sarebbe completamente inondata.

Sono state dislocate truppe nei luoghi più minacciati per operare eventualmente il salvataggio.

L'Hotel Mikoa a Karuizawa, nel quale albergavano molti stranieri, è stato distrutto dalla violenza delle acque. Nessuna vittima.

Terremoto nel Marocco

(8) **Melilla**, 13. Oggi alle 3,30 è stata segnalata una scossa di terremoto.

Ciclone all'Isola Majorca.

(8) **Parigi**, 13 — Il *Jonrnal* ha da Madrid:

Il villaggio di Sabina di Formentera (Majorca) è stato devastato da una spaventoso ciclone, che ha causato una vera catastrofe marittima.

Numerose imbarcazioni e un vapore sono affondati coi loro equipaggi.

Il numero delle vittime è rilevantissimo.

Sotto una frana.

(8) **Madrid**, 13 — Nel comune di Carabanel, presso Madrid, mentre i soldati lavoravano alla costruzione di una strada ferrata militare, è caduta una frana seppellendo cinque soldati.

Tre di essi sono stati estratti agonizzanti e poco dopo sono spirati.

Gli altri due non hanno riportato che lievi ferite.

Ancora forestе incendiate.

(8) **Washington**, 13 — Due battaglioni di fanteria tolti dalle truppe che si trovavano attualmente occupate nelle manovre partono per combattere gli incendi delle foreste all'ovest del Montana e nel Nord dell'Idaho. Impegno la *Great Northern* e la *Pacific Railway*.

Si dichiara che continuano le manovre per lottare contro l'incendio, se ciò fosse necessario.

La peste a Odessa.

(8) **Odessa**, 13 — Sono stati constatati tre nuovi casi di peste bubbonica.

Si crede tuttavia che il numero reale dei casi sia superiore a quello delle constatazioni: molti casi infatti manifestatisi nelle classi più povere della popolazione vengono tenuti nascosti.

Il Prefetto ha annunziato che pagherà 10 rubli per ogni malato colpito da peste che sarà denunziato alla polizia.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di assistenza e beneficenza.

(8) **Copenaghen**, 13 — Il Congresso internazionale di assistenza pubblica e beneficenza privata si è chiuso oggi.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — **Balestra Igina**, sarrorta, via Venete n. 37 - Fallimento su istanza della ditta Lancia & C. di Milano.

Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provvisorio Francesco Saverio Farisi, Viale della Regina n. 195. Primo adunanza dei creditori 29 agosto. Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito 11 settembre. Chiusura 11 ottobre.

CONCORDATI APPROVATI. — *Ditta Antonio Galante e C.*, orologeria, via dei Crociferi n. 20.

Concluso il concordato al 35 per cento in 4 rate: la prima subito dopo omologato il concordato e le altre in tre rate quadrimestrali.

Hanno votato al concordato 3 creditori per L. 4,359,80 sopra i ammessi al passivo per L. 8,582,10.

Ditta Geronzi e C., gioielleria, via Nazionale numero 114.

Concluso il concordato al 30 per cento in 5 rate eguali trimestrali.

CONCORDATO RINVIATO. — *Evert Giuseppina*, modo, via Quattro Fontane n. 19. Per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 30 per cento in 3 rate trimestrali è stata inoltre una nuova riunione dei creditori per il 7 settembre p. v.

FALLIMENTO REVOCATO — *Spallacci Giuseppe*, pianoforti e antiquariato, via Giovanni Lanza n. 154.

Essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato è stato revocato il fallimento a carico dello Spallacci.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Fandimiglio Alessandro*, prodotti fotografici, via Capo le case n. 34-35.

Omologato il concordato concluso il 25 luglio al 25 per cento in 4 rate.

Accordati i benefici di legge. All'ing. Vittorio La Terza liquidatore fino dal 1905 per l'opera prestata al fallimento quale curatore.

Zoia Salvatore, generi alimentari, Viale Aventino n. 12.

Omologato il concordato concluso il 22 luglio al 10 per cento. Accordati i benefici di legge. All'ing. Alessandro Giuzzini liquidatore fino dal 1905 per l'opera prestata al fallimento quale curatore.

PICCOLI FALLIMENTI.

COMMISSARIO SURROGATO. — *Sergi Virgilio*, generi alimentari, via Regina Elena.

Avendo anche l'ing. Enrico Parboni rinunziato all'ufficio di commissario giudiziale in una vece è stato nominato l'avv. Mario Fasseri, via Milano n. 37.

SPORTS

Il Circuito dell'Est.

(8) **Villers**, 13. Il tempo ha favorito la quarta tappa del Circuito dell'est. Fin dalla mattina il vento di sud-ovest ha soffiato con violenza.

Leblanc e Aubrun, giunti da Mesières nel campo, assendosi resi conto delle condizioni dell'atmosfera, hanno deciso di partire immediatamente, hanno giudicato opportuno di attendere che il tempo si rimettesse, per non compromettere la loro posizione nella classifica.

Leblanc e Manet hanno preso il volo, rischiano di perdere come Lublanc e Aubrun i primi posti nella classifica generale, hanno deciso di partire. Legagneux, dopo aver verificato il motore, ha preso il volo alle 7, seguito a 20 minuti di distanza da Manet.

Leblanc e Aubrun hanno dichiarato di attendere ancora, valendosi del regolamento che concede loro di prendere il volo fino alle 5.

Quasi subito è giunta la notizia che Legagneux aveva dovuto prender terra a Chilly a circa 30 km. da Charleville. Legagneux che aveva seguito il vento a causa del vertici che lo spingevano, ha preferito arrestarsi piuttosto che esporsi ad una caduta quasi certa.

In seguito si è saputo che anche Manet, a causa della violenza del vento, si era dovuto arrestare a Angos, piccolo villaggio posto a circa 14 km. da Hirecia. L'atterramento è stato brusco e l'apparecchio ne è rimasto danneggiato.

L'aviatore, conformato da operai del luogo, ripulisce le necessarie riparazioni.

(8) **Douai**, 13. Aubrun e Leblanc, partiti rispettivamente alle 4.5 e alle 5,05 da Mesières per compiere la quarta tappa del Circuito dell'Est, sono qui giunti alle 6,25 il primo e alle 6,55 il secondo.

La folla immensa che assisteva all' arrivo ha fatto ad due aviatori una entusiastica dimostrazione.

Il tempo ufficiale impiegato da Aubrun per coprire il percorso della quarta tappa da Mesières qui Douai è stato di ore 3,19' 4" 8/5. Quello impiegato da Leblanc ore 3 3' 18".

(8) **Douai**, 13. Aubrun giunse mentre il vento soffiava con una violenza estrema. La numerosa folla che assistava all'atterramento fece all'aviatore una entusiastica dimostrazione.

Anche Leblanc fu accolto con una calorosa ovazione.

Aubrun era in uno stato compassionevole: affranto dalla lotta che dovette sostenere contro la tempesta.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un tragico arresto.

(8) **Grenoble**, 13. — A Issaux, cantone di Rives, un operaio muratore, certo Angelo Consalia, di anni 42, ha tentato di suicidarsi gettandosi in un pozzo di una profondità di 18 metri

Estratto con grave ferita nella testa, venne in stato trasportato al suo domicilio.

Siccome la moglie lo ha rimproverato, Consalia l'ha aggredita e dopo averla fracturato il cranio a colpi di bastone.

Mentre i gendarmi conducevano l' assassino in vettura alla prigione di Rives, il veicolo si è rovesciato ed il conducente ha riportato una frattura al cranio ed è in stato disperato.

Un giornalista di Grenoble che aveva preso posto sulla vettura ha riportato gravissime contusioni.

Consalia non si è fatto alcun male.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Agosto 1910 — S. Eusebio

Leva il sole alle 5.17 m. — Tramonta alle 7.11 s.

Leva la luna alle 2.57 m. — Tramonta alle 11.54 s.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.6	piovoso	Nizza	22.2	sereno
Arcangelo	17.0	3/4 coper.	Roma	15.3	coperto
Vienna	18.4	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	17.—	sereno	Malta	22.6	1/2 coper.
Parigi	17.—	1/2 coper.	Atene	27.—	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore max.	min.
Genova	21.2	sereno	calmo	26.2	16.6
Torino	17.4	sereno	—	29.4	15.4
Milano	19.0	1/2 coperto	—	29.3	17.4
Verona	19.0	1/2 coperto	calmo	24.8	17.8
Bologna	21.8	sereno	—	25.8	15.5
Venezia	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	3/4 coperto	mosso	26.0	18.2
Firenze	—	sereno	—	28.—	15.—
ROMA	18.2	sereno	—	27.2	16.0
Bari	25.2	1/2 coperto	leg. mosso	31.4	18.3
Napoli	21.0	sereno	leg. mosso	27.0	17.4
Caggiano	15.8	1/2 coperto	—	23.8	12.7
Tiriolo	21.—	1/2 coperto	—	29.—	17.—
Palermo	29.2	3/4 coperto	calmo	29.6	18.8
Messina	21.3	sereno	leg. mosso	29.0	17.4
Cagliari	20.9	sereno	mosso	27.4	15.5

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo generalmente sereno, temperatura in lieve aumento; mare qua e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 61.00. Termometro a centigradi. Pressione atmosferica ridotta a 0° centigr. massima 28.0 minima 16.0.

Umidità relativa (a mezzodì) 0.78. Vento a mezzodì N-W. Stato del cielo sereno.

Sciarada

cav. Amicarelli di Germania settimanale cimitero. Istituzione Mercato abbia le 5 in 5 anni.

Il Comune ne ne fa Fabbricazione.

Orario pei negozi di generi alimentari. — Il Sindaco notifica che il testo dell'art. 214 del Regolamento di polizia urbana è stato modificato come segue, allo scopo di metterlo in armonia con le disposizioni della legge sul riposo settimanale e festivo:

« I fornai, i venditori di carne ed in genere i rivenditori di commestibili, dovranno tenere aperti i loro negozi aperti tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore 7 alle ore 20, nei mesi di gennaio, febbraio, settembre, ottobre, novembre e dicembre, alle ore 21 nei mesi di marzo e aprile e alle 21 e 30 negli altri mesi.

« Ai macellai è permesso di chiudere gli esercizi dalle ore 13 alle 17 nell'inverno, ed alle 18 nelle altre stagioni, e di non riaprirli il giovedì, dopo il mezzogiorno, per dare luogo al riposo compensativo dei salariati.

« Nelle domeniche tutti i negozi suddetti (fornai, macellerie, ecc.) rimarranno aperti dalle 7 alle 12 salvo speciali concessioni per il prolungamento della vendita da concedersi dalla Giunta a seconda del disposto dell'art. 11 della legge sul riposo settimanale e festivo.

« Sotto pena d'immediato ritiro della patente di esercizio, i negozi di generi alimentari devono tenere l'apertura domenicale, dovranno essere provvisti dei generi per qualità e quantità rispondenti alle normali esigenze della clientela ».

Una esercitata assai proficua — In altra parte del giornale diamo notizia della onorificenza concessa al cav. uff. Mario Perrone.

Qui si sta lietto rallegrarsi vivamente di quella onorificenza, che mentre premia l'alacre operosità del cav. Perrone, ridonda ad onore della nostra Società Ansaldo, Armstrong e C. alla quale egli serve il contributo della sua attività e della sua intelligenza.

Espropriazioni — Fino al 25 corr. resteranno depositati nella Segreteria generale del Comune, per chi vi abbia interesse, il piano particolareggiato delle espropriazioni occorrenti per la costruzione della strada N. 53 del piano regolatore, da via Tiburtina per la stazione ferroviaria di Roma alla via Casilina.

Camilla Cavour e l'indipendenza italiana — L'Unione Storia ed Arte, che domani scorso tenne una commemorazione di Camillo Cavour, in occasione del centenario della nascita del grande Statista, oggi ne terrà una seconda.

Alle ore 18 precise, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, il socio dott. prof. Ferdinando Valrassana parlerà su « Camillo Cavour e l'indipendenza italiana ».

La conferenza è pubblica e gratuita.

Camera di commercio. — La Camera di commercio, in seguito ad analoga comunicazione avuta dal governatore della Banca d'Italia del Regno Pubblico Ottomano, partecipa che nell'estrazione 21ª di estrazione dei Lotti Turchi vennero indicate fra le altre per l'ammortamento le obbligazioni dal N. 1.836.950 al N. 1.837.900, che hanno diritto ai premi del numero 1.836.956 al numero 1.837.900.

Bollettino giudiziario — Fiorentino Pietro, addetto di 2ª cl. nel trib. di Roma, destinato alla pretura di Vizzini in sostituzione dell'avv. Cervio Angelo, mantenuto al trib. di Roma in soprannumero per infermità e rich. in servizio.

Mastrofini Igino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Affile, distretto di Roma.

Sciarra Vincenzo, notaro in Segni, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale.

È concessa al notaro Bobbio Camillo una proroga a tutto il 13 gennaio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Corchiano, distretto di Viterbo.

Gallo Roberto, notaro residente nel Comune di Roma è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Ufficio — E' stato concesso l'exequatur allo Bolla Pontificia con la quale è nominato Rasconi Francesco al beneficio parrocchiale di S. Antonino Martire in Montecello.

Nella P. S. — Borgia-Vermiglioli dott. Pietro, delegato Velleri, promosso dalla 2ª alla 1ª classe per merito straordinario.

Riunioni e conferenze. — Oggi il prof. Elio Aquali, del Regio Ginnasio Tasso, illustrerà la Basilica Costantiniana di S. Agnese, la chiesa di S. Costanza, la via Nomentana, il pontificato sull'Aniene e il Monte Sacro.

Domani alle ore 17 precise nell'atrio di S. Andrea della Valle.

Per le feste del Montenegro — L'avvocato Mantegazza, consigliere d'amministrazione della Compagnia di Antivari, ci comunica che i giornalisti che si recano alle feste del Montenegro, è stata data la riduzione del 75 0/0 sul prezzo del biglietto ferroviario da Antivari a Virpazar, sul prezzo del tragitto sul lago di Scutari e sulla Rieka, su semplice presentazione del relativo biglietto ferroviario.

Scoperta archeologica — Oggi, per cura dell'Archeologica Romana, il socio Rodolfo Lanciani, con appuntamento alle 17 al principio del Lungotevere Tor'acci, alla Marmorata, condurrà gli storici giovani dell'antica « Ripa Romana » a Navalia, l'Emporio, Testaccio e la piramide di Caio Cestio.

Dopo i furti di Bari — Il Comizio indetto dalla Camera del Lavoro, avrà luogo oggi, alle 21, all'Orto Botanico.

Parleranno Cocorarelli, per gli anarchici; Campanozzi, per i socialisti; Paolo Orano, per i sindacalisti; Terv, Pagliaro, per i repubblicani e Modigliani per la Camera del Lavoro.

Misure prese dalle autorità sono assai rigorose. Il Comizio saranno in servizio 1500 soldati, 1000 guardie e 250 carabinieri, agli ordini di molti funzionari; altra truppa sarà disposta nella caserma delle Guardie di città, alla Velleia, nella caserma delle Guardie Carcerarie, nel cortile del palazzo della Prefettura e in piazza Vedovelli.

Dicesi — e sarebbe veramente enorme! — che i tramvieri ed i vetturini — meno i *padroncini* — useranno, per tutta la mattinata di lavoro.

All'Ospedale del Fate-Bene-Fratelli — Domani, alle 11, il cav. Vivez e Tutto benefica la nuova Sala dell'Ospedale dei Fate-Bene-Fratelli, a Ponte Quattro Capi.

I Ribassanti a Comizio — Da lungo tempo i fabbricanti si agitano per avere un aumento di tariffa.

Dicono i proprietari buono sempre negato qualunque aumento dicendo che essi non ora possibile date le attuali condizioni della piazza, la classe ha deciso di tenere martedì, alle 9, un Comizio alla casa del Popolo.

L'opinione generale che si proclamerà lo sciopero.

Come finirà, poi, non è possibile prevedere: ma certo se ne avranno molto di chiaro. Il pubblico sopravvederebbe meglio ai propri interessi non facendosi trasportare da moti impulsivi, dalle chiacchiere dei soliti mestatori.

ANTAGRA-BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un ladro arrestato. — Verso le 2.45 della notte decorsa, in via del Viminale arrestarono il cameriere del Bar Zola di via XX Settembre, Vittorio Marinelli, di 20 anni, per un furto di lire 5 e di alcuni pacchetti di cioccolata consumato in danno del suo padrone Angelo Zola.

La refurtiva fu sequestrata ed il ladro, inviato alle carceri, è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

Il lavoro degli ignoti — Nella decorsa notte, i ladri penetrarono nella barocca n. 1 del vicolo dei Tre Archi rubando da una cassa 195 lire in biglietti da 10 e da 5 ed in monete d'argento, in danno di Mariano Severini.

— Dalle 21 alle 22.30 di venerdì, ignoti ladri ferarta la porta d'ingresso, penetrarono nell'abitazione di Nevilla Di Giacomo, di 45 anni, da Poggio Catino, in via Leopardi 20, rubando un oggetto prezioso del valore di 500 lire.

Il Commissariato dell'Esquilino fa attive indagini.

Orribile disgrazia. — Il bracciante Anacleto Coatra, di 65 anni, addetto al treno allo scalo di Roma-S. Paolo e nel percorrere la banchina del binario diretto al casello N. 10 cadde dall'altezza di circa 5 metri, rimanendo istantaneamente cadavere.

E sempre suicidii! — Ieri mattina, verso le 11.30, la ringustitonsene Anna Ricardi, rientrando nella sua abitazione, in v. Catone 6, int. 14, ebbe la macabra sorpresa di trovare suo marito, il carpentiere Augusto Alfreducci, di a. 54, da San Leo (Pesaro), impiccato alla spalliera del letto per mezzo di una fettuccia a nodo scorsoio.

Le cause del suicidio dobbono ricercarsi nelle tristi condizioni di salute dell'Alfreducci, il quale sofferente di male di cuore, da pochi giorni era uscito dall'ospedale.

La Ricardi avvertì subito dell'accaduto il Commissario di Prati, d'onde accorsero sul posto il delegato Polcari e vari agenti.

Il cadavere rimase piantonato in attesa dell'Autorità Giudiziaria.

Tentato suicidio. — Ieri, verso le 9.30, nella propria abitazione, al Vicolo del Cinque, Ida Fiorini di anni 18, tentò avvelenarsi con una soluzione di sublimato e fosforo.

Alla Consolazione, ove fu trattenuta in osservazione, il fratello Fausto, di 19 anni, facchino, dichiarò che la sorella era stata indotta al suicidio dal dispiacere provato per essere stata rimproverata dal padre come autrice del furto di danaro constatato da alcuni giorni.

Aggiunse che perquisendo il fratellino minore a nome Emilio, di anni 11, era stato accertato che costui era il ladroncello domestico, poichè gli furono trovati in tasca diversi soldi.

I sanitari sperano di salvare la povera giovinetta.

— La frattaiola Annunziata Mesnetti Sigismondi di 45 anni, alle 17, in via Napoleone III, tentò suicidarsi con una soluzione di fosforo.

A S. Antonio, in osservazione.

Furto di biancheria — Ieri mattina verso le 4, in via Ezio, gli agenti della brigata di Prati sorpresero in atteggiamento sospetto, e ciascuno con un grosso fagotto di biancheria sulle spalle, il sedicenne Eduardo Contrucci e il bracciante Antonio Ancinori.

Entrambi essi dichiararono che detta biancheria apparteneva alle loro rispettive famiglie. ma poi da attive indagini eseguite dall'ufficio di P. S. risultò che ora stata rubata, durante la notte, nei fabbricati delle stalle segnate col n. 15, in via Attilio Regolo, ove i ladri erano entrati attraverso un foro praticato nel terreno.

La refurtiva consiste in lenzuoli, camicie asciugamani, sottovesti, fazzoletti, mutande, salviette, per un valore complessivo di L. 400, e ne sono proprietarie Niccolina Palmerini, Pasqualina Monteleone, Natalina D'Andrea e Italia Canali, tutte abitanti in via Attilio Regolo 19.

Poco dopo l'arresto furono rinvenuti altri due fagotti di biancheria che i ladri avevano nascosto in un prato presso via Crescenzio.

Alla fine, messi alle strette da abili domande, tanto l'Antinori quanto il Contrucci confessarono il reato.

Furono tradotti a Regina Coeli.

Tre ragazzi. — Lo sagnaro Luigi Cordari, di 13 anni, ieri alle 8 fu accompagnato a San Giacomo perchè poco prima in via Due Macelli era stato ferito all'occhio sinistro da un ragazzo di cui non si conosce il nome.

Investimento — In via Panico, il bambino Saverio Pacifici, di a. 3, fu investito da una vettura a due cavalli, condotta da Lorenzo Battioni.

A S. Spirito in osservazione.

Un carrettiere furioso — La sarta Eugenia Corradi che non vuole più sapere del suo amante, il carrettiere Francesco Magrini, iersera, in piazza S. Egidio, fu avvicinata da costui che le chiese spiegazioni.

La Corradi rispose un po' vivacemente, e il Magrini le si lanciò contro colpendola replicatamente con un bastone.

Intervennero fra i contendenti l'Elena Corradi, sorella della sarta, ricevette varie bastonate anche lei.

Trasportate entrambe alla Consolazione, furono loro riscontrate varie contusioni giudicate guaribili dai 20 ai 30 giorni.

Il Magrini, che dopo la bastonatura si diede a precipitosa fuga, è ricercato dalla P. S.

Il solito errore! — Nella sua abitazione, fuori porta Portese, il tredicenne Aurelio Giacomini beve per sbaglio del sublimato.

Alla Consolazione giudicato riservato.

Un'altra disgrazia ferroviaria. — Il macchinista delle Ferrovie di Stato Giuseppe Capuani, di a. 49, alla stazione di Palo era salito iersera sulla macchina del treno accelerato diretto a Roma.

Appena ripartito dalla stazione di San Paolo si accorse verso l'interbinario, mentre passava in senso inverso un treno merci, di colpito da uno sportello rimasto aperto, riportando frattura del braccio destro e contusione sternale, guaribili in 30 giorni.

Fu trasportato a Sant'Antonio dai militi della Croce Verde.

Borseggio in tram. — Dagli agenti del Viminale ieri sera fu arrestato e denunziato alla autorità giudiziaria Alessandro Giuli, di anni 34, barbiere, per un borseggio consumato sul tram in via Foncompagni ai danni del sig. Andrea Galli, impiegato al Min. del Lav.

L'assalto del vino. — Il facchino della stazione di Termini, Antonio Abbruzzesi, di anni 38, verso le 21, trangugiando, abbriaco, per via dell'Olmata, cadde così malamente che a S. Antonio fu ricoverato in grave stato.

Risse — In carrettiere della N. U., Antonio Colafrancesco, di 40 anni, verso le 15.30 in piazza delle Cappelle venne a diverbio col cameriere Luigi Filippi, il quale col manico di una pala gli produsse ferita guaribile in 10 giorni.

Disgrazie del giorno — L'operaio delle tramvie dei castelli romani, Luigi Severi, di 48 anni, nel salire su una vettura elettrica in moto, cadde riportando contusione all'occipite e lieve commozione cerebrale, per le quali a S. Giovanni al ricevimento fu giudizio.

— Nella scorsa notte, nella tenuta Cavalieri presso Lunghezza, Mariano Proietti di 19 anni, rimase ucciso dal proprio carro che si era capovolto.

Il cadavere fu piantonato a disposizione del Pretore del VI Mandamento.

— A S. Antonio fu ricoverata Giuseppina Cibaldi in Recchi, che al vicolo dei Conte, fuori Porta Portese, girando il manubrio di una pompa di acqua, si ferì con la mano destra. Giudicata impigliata nella ruota della macchina, riportando frattura della tibia, guaribile in 40 giorni.

— Ieri mattina, alle 10, in via Cavour, e precisamente nel nuovo ufficio daziario, ove lavorava per conto dell'impresa Congiulisi, il muratore Dante Santina cadde da un'impalcatura alta circa 4 metri dal suolo, riportando lesioni e varie parti di del corpo, giudicate alla Consolazione guaribili in 40 giorni.

— Il fuochista Giuseppe Salvatorelli di 28 anni, alla fine del deposito della locomotive della F. S., cadde dalla sua macchina, riportando contusioni, per le quali fu trasferito in osservazione a S. Antonio.

— In una bottega da fabbro ferraio, in via Cappellari, il ragazzo Mario Joni, divertendosi a fare agire un trapano, si ferì con la punta di esso alla mano sinistra.

A S. Spirito, 16 giorni.

— Adelaide Fucilli scivolò e cadde per le scale della sua abitazione, in via della Scrofalella 3, riportando frattura dell'omero sinistro.

A S. Spirito 50 giorni.

— Nel cantiere Ferretti al Viale delle Milizie, il muratore Felice Arcolani cadde da un'impalcatura riportando contusioni alla mascella.

A S. Spirito, fu giudicato con riserva.

— In piazza d'Armi, ove è adibito ai lavori dell'Esposizione, il marmista Matteo Tinto cadde da un ponticello, riportando contusioni in varie parti del corpo.

MONTE DI PIETA.

Martedì 16 agosto 1910 - La 3ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 16 settembre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 19 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Quirino — *Le piccole Miché*, cui arriso anche iersera pieno successo, si ripetono nuovamente nella diurna di oggi.

Nella serale prima rappresentazione del *Beccaccio*.

Adriano — Per indisposizione della Stocchi, invece del *Romanzo d'un giovane povero* si darà iersera *Federo*.

— Oggi due rappresentazioni: la serale *Il Conte di Monterriolo*. *Renzo Rocsi*.

Dente per dente di R. Kistemaeckers al Metastasio

La fama del Kistemaeckers, un autore belga non ci era certo ignota, e basta ai affida al *Dente per dente* un atto breve, che nell'originale senza dubbio si basa quasi esclusivamente sui meriti del dialogo, se in fracese così non esiste spiritoso e vivace, ma che nella traduzione — brutta fra le brutte — vanno perduti del tutto.

Infatti vi si parla di *cerri, sui di cui fronte* brillano svariate cose: di *pezzi di cerfice*; di *biglietti pneumatici*; di lettere *mandate a memoria*; di *cilindri a contropelo* e di *brevetti elementari*,

Nè un gigbore si perda di *fermentare i nervi* di una signora come sui *cespe*; ed un marito di *addossare* alla moglie *i torti che le appartengono*.

La Zambuto, Grasioci, Zambuto e Frigerio recitarono con brio e rapidità sufficienti; ed il pubblico, non molto numeroso, rise talvolta ed alla fine applaudì ilepidamente.

— Oggi sette spettacoli.

r. r.

Spettacoli di stasera

Quirino — Les Petites Michu, ore 18 - Boccaccio, ore 21

Adriano — Il Conte di Monterriolo, ore 17 e 21.

Metastasio — L'ostaria della posta, ore 17 - Mese Mariano, ore 18 - Nonostante..., ore 19 - Il sig. Tpelleo, ore 20 - Oltre l'umana legge, ore 21 — Dente per dente, ore 22 - La vendetta, ore 23.

Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio stomano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 15,30 festivi,

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Viterbo 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

FERRO-CHINA BISLERI

« Sto sperimentando il FERRO-CHINA-BISLERI ch'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per percorsi morbosi o sofferenze di diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».

Dott. DOMENICO ENEA
(dell' Ospedale della Pace in Napoli)

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico Via Plinio N. 1 - ROMA
-(Schiarimenti gratis)-

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni **Via Aracceli, 58, Roma**
ore 11 -12 e 4-6

Ultime Notizie

La Duchessa Elisabetta di Genova

Siamo lieti di annunziare che la malattia di S. A. R. la Duchessa Elibetta accenna ad un miglioramento, come è confermato dal bollettino di ieri mattina, al quale non sono seguiti altri.

« Progredisce il miglioramento degli ultimi acuti fatti. Temperatura 37,8 : respiro nella notte qualche colta affannoso; persistono, a periodi, irregolarità circolatorie, legate alle persistenti alterazioni cardiaco-vascolari.

« Pescarolo, Dalla Chiara ».

Presidenza del Consiglio.

L'on. Luzzatti a Courmayeur.

(8) **Courmayeur**, 13. Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, è partito stamattina da Torino alle 8.20, ossequiato dalle Autorità per recarsi a Courmayeur, ove trovasi già la sua famiglia. L'accompagnavano l'on. Fani e l'on. Parrone, venuto a Torino ad incontrare il Presidente del Consiglio.

Alla stazione di Aosta erano ad attenderlo, oltre alle autorità, gli on. Rattone e Ottavi, il Sindaco colla Giunta comunale e parecchi signori del luogo che hanno accolto l'on. Luzzatti con vive cordialità, accompagnandolo fino al prossimo Hotel Victoria, ove era stata preparata una colazione offerta dall'on. Rattone, alla quale hanno preso parte, oltre all'on. Fani, gli on. Perron e Ottavi, il sig. Bertini direttore del *Corriere della Sera* il Sottoprefetto e altri signori del luogo.

Alle 14 in due automobili, il Presidente del Consiglio e i colleghi che lo accompagnavano hanno lasciato Aosta.

Tutta la vallata percorsa offriva uno spettacolo festosissimo e i passanti lungo la via erano tutti imbandierati. Al passaggio del Presidente del Consiglio gli abitanti applaudivano vivamente.

A Courmayeur la comitiva è giunta alle 16 accolta cordialmente.

L'on. Rattone ha presentato al Presidente del Consiglio la rappresentanza del Comune e le giude del paese, tra le quali anche quelle che presero parte alla spedizione del Duca degli Abruzzi. Dopo ciò l'on. Rattone ha pronunciato un applaudito discorso, recando all'on. Luzzatti il saluto di questi forti abitanti ai piè del gigante delle Alpi.

Riunione di Ministri

Nel pomeriggio di ieri al Ministero della Guerra ha avuto luogo una conferenza, alla quale hanno preso parte, insieme al due Ministri militari, gen. Spingardi ed amm. Leonardo Cattolica, il Ministro delle Poste on. Ciuffelli ed il Sottosegretario di Stato all'interno, on. Calissano.

Argomento della conferenza, sulla quale non è stata fatta alcuna comunicazione alla stampa, sono stati i primi risultanze dell'inchiesta Cosentino sui fatti di Bari.

Della conferenza l'on. Calissano ha telegraficamente comunicato a Courmayeur le deliberazioni al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti.

Il Ministro on Facta

Torino, 13, ore 17.30. — Il Ministro Facta, giunto stamane da Pinerolo, cosequio, alla stazione, insieme al Ministro Fani, il Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, partente per Courmayeur, quindi proseguì per Bardonecchia, dove si reca a visitare l'on. Ciuffelli.

La smentita dell'attentato contro il comm. Peano.

(6) **Copenaghen**, 13. E' insussistente la notizia che sella seduta di ieri del Congresso di assistenza pubblica e beneficenza privata vi sia stato un attentato contro il comm. Peano. Soltanto, mentre questi presiedeva, una congressista rana, impazzita, diede in escandescenze con un pugnale in mano, e venne tradotta all'ospedale.

I giornali inglesi hanno pubblicate ieri dei telegrammi da Copenaghen nei quali si narrava che durante l'ultima seduta del Congresso internazionale di pubblica assistenza, il comm. Peano, che teneva la presidenza, era stato oggetto di un attentato. Il presidente Peano aveva dato la parola al delegato francese, quando la delegata russa Zaflawskaia chiese di parlare. il presidente le disse di aspettare il suo turno.

La russa, colta da alienazione mentale, al sentirsi allora contro il Presidente Peano con un lungo pugnale, facendo atto di colpirlo. Il dott. Ledè che siedeva presso la presidenza, fu lievemente ferito mentre il comm. Peano rimase fortunatamente incolume.

Ora il dispaccio dello stesso giornale da una versione dei giornali inglesi.

Nell' Eritrea.

Gli introiti della dogana di Massaua segnano, nel giugno del corrente anno, un aumento di lire 2.466.56 in confronto di quelli del giugno 1909. In tutto l'esercizio 1909-10 si sono avute complessivamente maggiori riscossioni per L. 86.187.76 e ciò sono state introitate L. 98.684 in più delle riscossioni consegnate nell'esercizio precedente.

Minori introiti si sono avuti soltanto nei mesi di dicembre e marzo per un ammontare di lire 12.495.24.

Per ordine pubblico.

La brigata *Calabria* (59° e 60° reggimento) di stanza a Civitavecchia e Viterbo, è stata temporaneamente dislocata a Roma per la tutela dell'ordine pubblico, in vista del consiglio generale di stamane. Indetto dalla Camera del lavoro per protestare contro l'azione della forza armata nei recenti fatti di Bari.

Due campi della Manziana e di Oriolo Romano, dove attendevano alle esercitazioni di tiro, sono stati allo stesso scopo richiamati i reggimenti di cavalleria *Piemonte Reale* e *Lancieri di Firenze*.

Le disposizioni date dall'on. Calissano, che nell'assenza dell'on. Luzzatti, regge il Ministero dell'interno, sono molto precise ed altrettanto semplici: rispetto assoluto del diritto di riunione e di libertà di discussione: repressione pronta di qualunque tentativo di disordini.

Non dubitiamo che il buon senso del popolo risparmierà al Governo tale necessità. Governo in specie, il quale dà prova in questi giorni di una instancabile attività, accompagnata da una mirabile serenità di spirito, il doloredella repressione.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Salomone cav. Giovanni, cons. di appello in aspettativa temp. fuori ruolo e cons. nell'aspett. per tre mesi.

Mellini cav. Luigi, proc. del Re a Novi Ligure, è tram. a Como.

Ceschin Luigi, giudice in aspett. temp. fuori ruolo e cons. nell'aspett. per tre mesi.

Ricioli Giuseppe, sost. proc. a Girgenti è tram. a Siracusa.

Solyma Domenico, id. id. a Siracusa, è tram. a Messina.

Vitanza Francesco, giudice aggr. al trib. è Trapani, è ivi appl. all'ufficio d'istruzione del processi penali.

Direz. Generale Fondo Culti

Crescentini cav. Ugo, primo rag. di 1ª cl. è nominato capo sez. di rag. di 2ª classe.

Bonsi Amedeo, rag. di 1ª cl. è nom. primo ragioniere di 2ª cl.

Onorificenza.

E' nominato ufficiale della Corona d'Italia: Tazzioli cav. Massimiliano, archivista di 1ª cl. nella Direz. generale del Fondo Culto, collocato a riposo.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina, alle 9,35, è ritornato a Roma il Ministro, on. Rubini, e ieri sera è ripartito per Castellammare Adriatico.

Su proposta del Ministro del Tesoro, on. Tedesco, il M. I. ha nominato il cav. uff. Mario Perrone, amministratore delegato della Società Ansaldo Armstrong e C., commendatore della Corona d'Italia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina, alle 9.16, ha fatto ritorno in Roma il Ministro, on. Ciuffelli, che stamane alle 7,40 ripartirà per Napoli.

Ministero Marina.

Alle 24.25 è partito per Napoli il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica.

E' morto il contrammiraglio nella ris. navale Carlo Ignazio, a Torino.

Il passaggio in disponibilità delle Regie navi « Iride » e « Caprera » ed i movimenti degli ufficiali che ne hanno avuto il comando con la stessa che stabilirà il com. in capo del secondo dipartimento.

Movimento delle navi da guerra.

« Bausan » partita da Taranto il 12 — « Atlante » partita da Maddalena il 13 — « Ciclope » giunta a Taranto il 13 — « Betta S » partita da Napoli il 13.

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Vaticano.

(8) **Tangeri**, 13. El Mokri ha lasciato oggi Fez diretto a Tangeri. Domani partirà per Tangeri il Sultano che ha ricevuto da Fez l'ambasciatore del Marocco a Madrid, Ben Mouhaz.

Tra francesi e pirati annamiti.

(8) **Saigon**, 13. La stazione telegrafica di Hinburu, nel Laos, è stata attaccata, nella notte dall'8 al 9 corr. da una banda di pirati annamiti, provenienti dal Siam.

Il commissario del governo, Majery, informato del fatto, ha dato disposizioni per la ricerca dei corsari, parecchi dei quali sono stati uccisi ed una ventina sono caduti prigionieri nelle mani del francesi.

I rimanenti sono stati arrestati dalle autorità siamesi, che hanno attivamente cooperato alla riuscita dell'operazione. I francesi hanno avuto soltanto alcuni feriti.

Il Governo generale dell'Indocina informato della presenza di bande di pirati, ha ordinato una rigorosa sorveglianza dalle coste.

La fabbricazione dello zucchero.

(8) **Londra**, 13. — Lo *Standard* annuncia che una fabbrica di zucchero di barbabietola è stata costituita a Kidderminster col capitale di 80 mila sterline. (2 milioni di lire nostre).

In questa fabbrica si potranno lavorare trentamila tonnellate di barbabietola per stagione.

Numerosi agricoltori hanno firmato contratti per la coltura della barbabietola.

Il commercio estero col Brasile.

(8) **Rio de Janeiro**, 13. — Durante il primo semestre dell'anno corrente le importazioni sono ammontate a 21 milioni di sterline contro 16 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

Le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 25 milioni di sterline contro 23 milioni nel 1909.

Queste cifre, dice il rapporto del Ministero delle finanze, dimostrano la prosperità economica del paese, che è generale e costantemente in aumento.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 13 — Il Ministro del commercio Vetekirchner ha risposto telegraficamente al dispaccio dei tre Borgomastri di Vienna di avere ordinato di avviare le opportune trattative per proibire l'esportazione del bestiame e per facilitare il ricaro della carne e in pari tempo il Ministro si è rivolto al Presidente dei Ministri affinchè impartisca al Ministro di agricoltura le istruzioni relative.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 13 — I delegati della isola di Samo arrestati sono stati inviati a Samo, dove devono rispondere di eccitamento alla rivolta contro il Principe.

Corre voce che l'Inghilterra, la Francia e la Russia faranno passi presso la Porta per rilevare l'abuso di potere da parte della Turchia, che non ha riguardo ai privilegi di Samo.

BULGARIA

(8) **Sofia**, 13. Alcuni soci dell'Unione musicale bulgara si sono costituiti in comitato per entrare in trattative con varie società musicali slave, allo scopo di fondare una unione dei cantori slavi ed elaborarne il progetto di statuto che verrà fatto pervenire alle singole società.

OLANDA

(8) **Amsterdam**, 13. In seguito ad un accordo tra le associazioni dei padroni e quelle degli operai delle industrie del cotone, il lavoro sarà ripreso martedì.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 18 agosto L. 100.61
Dal 16 a tutto il 21 agosto fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 13 Agosto 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0/0	104 25	— —	— —	— —
Id. fine mese	104 37	— —	— —	— —
Id. 3 1/2 0/0	102 95	— —	— —	— —
A. S. della Sardegna	480 50	— —	— —	— —
» Commerc.	897 50	— —	— —	— —
» Cred. Ital.	872 50	— —	— —	— —
» R. Roma	104 —	— —	— —	— —
Meridionale	411 50	— —	— —	— —
Meridionali	664 —	— —	— —	— —
Acc. Terni	1888 —	— —	— —	— —
Cemente	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	398 —	— —	— —	— —
Raffinerie	333 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
S. d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2 0/0	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 11	— —	— —	— —
» Francia	100 61	— —	— —	— —
» Londra	25 95	— —	— —	— —
» Svizzera	100 53	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	104,22 59	102,34 59	103,78 64
3 0/0 netto	103,87 92	102,12 92	103,47 03
3 0/0 lordo	73,27 50	71,07 50	71,39 68

BORSE ESTERE

Parigi 13 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 42	97 45	97 42
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 50	94 50	94 50
spagnuola	94 87	94 95	94 95
russa nuova	99 90	100 10	99 85
porroghese	— —	— —	— —
Inglesi	— —	98 90	98 75
Egiziane 6 0/0	— —	502 25	502 25
Banca di Parigi	1797 —	1797 —	1796 —
Banca Ottomana	— —	688 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Antoni Suez	— —	5450 —	5435 —
Lotti Turchi	— —	218 50	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull' Italia	— —	99 0/0	99 0/0
» su Londra	— —	25 22 3/8	25 21 5/8
» su Madrid	7 90	— —	— —
» sull' Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13 — **Londra** 13 Agosto

	12	13		13 Apertura	13 chiusura
Cred. aus.	664 75	664 75	Consol.	80 1/4	81 1/4
Rend. ore	116 15	116 15	Italiana	102 1/4	102 1/4
» carta	93 60	93 60	Turca	93 3/4	93 3/4
Ungh. 4 0/0	91 80	91 80	Russe	— —	76 1/4
» 3 1/2	81 25	81 25	Spagna	92 1/2	92 1/4
Union. Bk.	620 —	622 —	Giappon.	93 1/2	93 1/4
Londra	24 02	24 01	Egiziane	101 1/2	101 1/4
Lire Ital.	94 87	94 87	Argento	24 1/16	24 1/16

Berlino 13 — **Sconto ufficiale**

	12	13		
Rend. 3 0/0	— —	— —		
amm.	— —	— —	SAGGIO	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
» ital. 3 0/0	— —	— —	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per 0/0
» Rom.	— —	— —	Germania	4 per 0/0
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
Az. Merid. fin	— —	— —	Belgio	4 1/2 per 0/0
» Medit. fin	— —	— —	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rubio	216 —	216 —	Svizzera	3 per 0/0
Camb. Ital.	— —	99 45		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 13 — ore 15.15

Rend. 3 1/2	104.37	Raffineria	258.50
Id. 3 1/2 fine mese	104.—	Ilva	260.—
B. d'Italia	1489.50	Ansaldo	304.—
Commerc.	897.50	Ansaldo Cred.	313.50
Cred. Ital.	872.50	Id. Rom.	74.—
Bancaria	454.50	Id. Sconto	98.—
S. Roma	102.50	Lebeuny	—.—
Meridion.	664.—	Terni	1788.—
Mediterr.	411.—	Metallurg.	118.50
Navigazione	397.50	Fornere	174.—
Vaisseco	—.—	Officine	883.—

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE SECONDA.

III.

— Precisamente. Avete bisogno dell'opera mia, signore?

— Avrei bisogno di parlarvi. Volete concedermi un quarto d'ora di colloquio?

— Per un semplice colloquio il momento è male scelto. Io sono qui a disposizione degli ammalati e di nessun altro. Non potreste ritornare fra un paio d'ore? disse il dottore abbastanza freddamente.

— Permettetemi che vi dica almeno il mio nome: sono l'avvocato Cesare Valeraison: Minidi Grazia e Giustizia.

L'dendo il nome del visitatore il dottore sussultò e si ritrasse sempre più nell'ombra per non essere veduto.

— Ho piacere di conoscervi di persona, eccellenza ma non so immaginare lo scopo della vostra visita se non siete ammalato, disse.

— Io vengo da voi, come padre e come amichevole.

— Mi dispiace, eccellenza, di non poter aderire al vostro desiderio. Nelle ore destinate alle visite mediche io non mi appartengo. Sebbene non accetti rimunerazioni di sorta, pure ho dei doveri verso i miei ammalati ai quali non voglio mancare.

Se vostra eccellenza ha bisogno di parlarmi la prego di ritornare. — e dopo di aver guardato l'orologio aggiunse: — Fra due ore sarò libero.

Il Ministro fece un gesto di impazienza e si alzò.

— Farò come volete, signor dottore; ritornerò fra un paio d'ore, disse avviandosi verso l'uscio ed attraversando un'anticamera nella quale attendevano il loro turno di essere ammessi alla visita quattro o cinque ammalati.

Il dottore li visitò rapidamente poi disse alla cameriera.

— Oggi non ricevo più nessuno. Mi sento poco bene e salgo nella mia stanza a coricarmi. Non ci sono più per alcuno, egli disse.

— Il signore sarà ubbidito, mormorò la domestica notando infatti che il padrone era molto pallido in volto e che aveva i lineamenti alterati.

Giorgetta e Rinaldo furono subito informati dalla cameriera del malessere del loro padre e subito, entrambi, si recarono nella di lui stanza.

— Ti senti male, babbo? gli domandò Giorgetta.

— Un pochino, ma è cosa da nulla, un poco di quiete mi rimetterà. Quest'oggi pranzerete senza di me. Ho detto alla cameriera che non riceverò alcuno.

Ma che cosa, ti senti papà? chiese Rinaldo avvicinandosi al letto e mettendo una mano sulla fronte del padre.

— Un po' di mal di capo; ma non inquietarvi; è un malessere che non durerà fino a domani mattina. Andate ragazzi, ma poi prosegui rivolgendosi a Giorgetta. Senti, se si presentasse un signore un certo Valeraison il quale desidera parlarmi, lo riceverai tu e gli dirai che mi sono sentito male e che non posso presentarmi a lui, e che forse non lo potrò neppure domani.

— Ma se hai detto che il tuo malessere è lievissimo — mormorò Giorgetta alquanto imbarazzata.

— Ti ripeterai ciò che ti ho detto,

— Lo farò papà.

— E adesso lasciatemi tranquillo miei cari.

Puntuale come un cronometro, S. E. Valcaison si presentò alla villetta,

Fu introdotto in un elegante salotto, dove lo attendeva Giorgetta.

Vedendo la fanciulla il ministro non potè trattenere un'esclamazione di ammirazione. Per quanto Gilberto gli avesse decantato la bellezza straordinaria della fanciulla, pure l'apparizione gli parve qualche cosa di celestiale.

— Signorina — egli mormorò inchinandosi sino a terra,

— Voi siete venuto per parlare con mio padre, ma egli si è sentito male, ed è dovuto andarsi a coricare, spiacente di non potervi ricevere.

Sono anch'io spiacentissimo del contrattempo. Abito a Parigi, e sono venuto espressamente per parlargli di una cosa che mi sta a cuore e che probabilmente starà a cuore anche a lui.

— Il papà sta male, quindi...

— Quindi dovrò aspettare fino a domani per parlargli — disse il ministro con un po' di malumore.

— Se il papà domani sta bene vi riceverà certamente — disse Giorgetta come per mettere fine al colloquio,

Il Ministro guardò amorevolmente con ammirazione sincera la fanciulla, poi dopo fatto un altro inchino, s'avviò per uscire, ma ad un tratto si fermò dinanzi ad una grande fotografia, circondata da una ricca cornice appesa al muro.

Guardò a lungo la fotografia che rappresentava un giovane elegante intento a leggere un libro, con grande meraviglia di Giorgetta.

— Dove ho conosciuto questo giovane? — mormorò il ministro, — Questi lineamenti non mi sono nuovi. Chi può essere?

Giorgetta comprese la tacita domanda.

— E' mio padre — essa disse sorridendo.

— Il dottor Danglas?

— Appunto.

— Sensatemi la curiosità signorina. Vostro padre molti anni fa abitava Parigi?

— Sì, signore?

— Allora l'avrà visto a Parigi — disse ad alta voce il ministro ritirandosi. — Ma dove? — pensava. — Quando ho conosciuto il dottor Danglas? Il suo nome non mi ricorda nulla, nulla affatto mormorava mentre si dirigeva verso l'automobile che lo attendeva dinanzi alla villetta.

— Eppure la faccia di quel dottor Danglas non mi è nuova. Io l'ho veduto. Ma dove? — continuava a pensare il ministro. — Al palazzo di giustizia, forse tra i periti medici?.

Scosse e lungo il capo, poi prosegui nel suo soliloquio.

— No, no, non tra i periti, forse fra i testimoni o gli accusati? Perbacco, la memoria comincia a farmi difetto!

L'automobile erasi appena fermata dinanzi al grande Hôtel del Principato e quando Gilberto si alanciò incontro al padre.

— E così? Quanto tempo m'hai fatto aspettare in gran pena, — egli disse fissando negli occhi il genitore per leggere una risposta.

— Così niente per oggi — rispose il signor Valeraison.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ero. Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ero. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 & 2 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità - Sede Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 150 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea
Cronaca L. 3.50 la linea, Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere sotto rubriche.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Magia! Scatole, astucci, scatole assortite e astucci che portano fortuna! Inviando gratis 150 o più piccoli omaggi preziosi di prestigio, magia, magia, artistici, fisici, chimici, spiritistici, magnetici, entusiasmando gli spettatori in accademie, riunioni, famiglie, ecc. ecc. teatri, ritrattini, tiro a segno, meravigliosa volonte con esperienza artistica di un gruppo con 225 figurini giornali per signore e bambini di ADOLFO LOVATI e Accademia illustrativa, L. 2.75 franco e raccomandato. Fotografie curiose, ridicole, L. 3.50. Cartoline illustrate curiose, a piacere, assortite L. 3.50 - Gratis Catalogo libri utili. Vigna a Libreria Editrice Cremonese via Fabbri, 5, Milano Anno 34.

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ
SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
(Telefono 98-16)
FILIALI
Milano-Napoli-Firenze-Perugia
Concessionaria del seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
La Vita: politico mattinale
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.
PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.
Corriere Umbro: settim.
Sin Battaglia: settimanale
Il Popolo: settimanale
L'Umbria Agricola: settimanale

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lilinate Vigier* ed il *Ricostruttore*. Non vi può essere rimdio uguale: le persone più ribelli sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero e ritornando le forze e la nutrizione. *Memoria gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12 - estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 385. — Evitate gli ineffacci fermenti. 7

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale premiata tintura inoppugnabile! Capelli e barba - Ringa il colore primitivo biondo, castagno e nero. Questa tintura unica e perfettamente innocua, non contiene nitrato d'argento nè zolfo nè glicerina, in modo da non ingrassare e macchiare nè la pelle, nè la biancheria. Si vende L. 2 la bottiglia con istruzione per l'inverzione **G. CUSTANTINI** in Roma, Via dei Crociferi, 7-a. N. 6 bottiglie per L. 12 franco di porto.
MARCA DI FABBRICA
Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 50. N. 6 bottiglie per L. 12 franco di porto.

Nuovo Albergo
sul CORSO VITTORIO EMANUELE angolo via della CANCELLERIA 26, di fronte al giardino del Palazzo della Cancelleria.
Si inaugurato questo Albergo, fatto costruire espressamente per tale uso dal titolo
ALBERGO CANCELLERIA
di
FILIPPO ALEGIANI
E' il più centrale della Roma vecchia monumentale e commerciale, e il più prossimo ai principali Piazze, Chiese, Palazzi e Teatri. Attraversato dalle principali linee tramviarie, specie dal tram N. 1 che parte dalla Stazione e dal Vaticano.
Servizio di luce elettrica, campanelli e camera da bagno. — TELEFONO 96-76.

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 ✉ Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultima invenzione
E LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER in tutte le città del mondo
ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale, 53-53a-54a-56a
DIPENDENZE:
via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
via Cavour, 84-86
Via Lucrezio Caro 47-47-49 e Via Emilio Quirino Visconti 69
PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele, 208
Viterbo Corso Vitt. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trevio, 54

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salunzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)
Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
„ „
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alla Cassette.
SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Cassette Forti 1 numero 2 numeri 3 numeri 4 numeri
Formato piccolo 2000 2500 3000 3500
Formato grande 3000 3500 4000 4500
Custodia 500 600 700 800
Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - GUIDRE e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE GARAZZATO
a condizioni da convenirsi
UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli delle S Iate e Valori

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **18,10**, arrivo a Milano l'indomani alle ore mattinate alle **6,30** e a Venezia alle 12,10
— *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.
Le due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b)* partenza da Milano alle **23,25**, arrivo l'indomani alle **15,25**.
Questi treni quotidianissono composti di vagoni-lits, lits-salon, wagon-restaurant 2ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** un treno di lusso con vagone l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,30** a Venezia. Un' altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,18** l'ndomani mattina.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del Sangue
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dell'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.50 a bottiglia — Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
Il composto dei Cappuccini. Via Veneto

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Chiaramonti*, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12.
Teatro Umano e Terze Capitolino, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Palazzo Senatorio, *Uffizi Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo dei Cesari*, via S. Teodoro 46, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme Romane: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme di Caracalla, via di Porta S. Sebastiano, dal 1° aprile 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 15.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso pel ritorno dalla Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 8 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 16.
Id. *Sen. Lisca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dal 16 19 alle 16. Permesso in Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stanga*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 12.
Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 38, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Santa Chiara 22, dalle 8 al tram.

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les citoyennes. Via del Gambero, 3. — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Prix: 5 fr. par mois antinipés. Cours pour Dames et Demoselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.30	6.—	7.40	9.40	10.45	13.30	14.—	18.30
Fiano-Terni . . .	6.—	8.25	12.40	15.25	20.40	22.—		
Fiano-Aquila . . .	6.—	8.25	12.40	15.25	20.40	22.—		
Poligno-Ancona . .	6.—	8.25	12.40	15.25	20.40	22.—		
Firenze-Milano . . .	1.—	10.55	14.—	18.15	21.10	23.50		
Grosseto			17.50					
Tivoli-Avezzano . . .	7.05		14.—	17.35				
Tivoli	7.05							
Civitavecchia . . .	6.15							
Orte-Firenze . . .	6.—	7.—	12.14	14.15	17.10	18.50	20.35	
Velletri-Terracina .	6.—	8.—	12.—	17.30				
Velletri	6.—	8.—			15.30			
Frascati	6.30	8.50	9.40	11.50	15.—			
Albano-Genzano . .	7.—	9.—	10.—	12.—	15.—			

* Il treno delle 6.30 (Poligno-Ancona) è feriale
Per Civitavecchia i treni delle 7.14 e 14.30 partono da Trastevere a quelli delle 9.05, 14.14 e 18.40 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	6.30	11.—	12.25	14.10	17.30	18.—
Terni-Fiano . . .	7.—	8.35	9.55	13.15	21.55	23.30	23.55
Milano-Firenze . . .	7.—	8.55	9.55	16.55	19.30	20.55	23.55
Ancona-Foligno . . .	0.10	7.10	10.15	13.10	14.10	16.10	20.—
Milano-Firenze . . .	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Tivoli-Avezzano . . .	7.—	9.—	10.—	13.—	16.—		
Tivoli	7.—						
Civitavecchia . . .		7.55	10.55				
Frascati	7.15	8.30	10.16	15.5	18.45	19.30	20.45
Terracina-Velletri . .	8.15	9.45		15.15		20.55	22.55
Velletri	8.15					20.55	
Albano-Genzano . . .	7.50			10.35	15.11		22.15
Albano-Velletri . . .	8.35					20.—	
Civitavecchia . . .	9.25	12.—	12.57	16.50	18.35	21.40	22.12

* Il treno delle 0.10 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 10.30 è festivo.
* a Trastevere.
I treni da Latinpoli dalle 12.37 e 22.15 termano a Trastevere alle 12.40, 12.45 e 22.52 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	15.15	18.50
Prima Porta . . a.	7.42	16.57	20.37
Soriano . . . . a.	8.51	18.12	21.47
Vasanello . . . a.	9.38	18.41	22.14
Mornpo . . . . a.	7.30	16.45	19.50
Rignano . . . . a.	8.5	18.—	21.—
S. Oreste . . . . a.	8.13	18.26	21.13
Civ. Castellana p.	8.47	19.—	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38
S. Oreste . . . . a.	6.46	14.47	18.12
Rignano . . . . a.	6.51	14.55	18.1
Mornpo . . . . a.	7.10	15.25	18.48	19.10
Castelnuovo. . . a.	7.29	15.38	19.06	19.16
Soriano . . . . a.	7.55	16.—	19.25	19.42
Prima Porta . . a.	8.16	16.46	19.46	19.57
Roma . . . . a.	8.50	17.20	20.20	20.40

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Marcidonali - Inchiostri Lorilla e Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p.	6.—	7.—	9.—	11.20	15.40	—	19.—	
Bagni . . . . a.	6.37	7.37	9.37	11.57	16.17	—	19.37	
Villa Adr. . . .	6.42	7.42	9.42	12.02	16.22	—	19.42	
Tivoli . . . . a.	6.50	7.50	9.50	12.10	16.30	—	19.50	
	fest.						fest.	
Tivoli . . . . p.	5.45	7.10	8.35	9.45	13.17	15.45	17.30	19.05
Villa Adr. . . .	5.50	7.15	8.40	9.50	13.22	15.50	17.35	19.10
Bagni . . . . a.	5.57	7.22	8.47	9.57	13.29	15.57	17.42	19.17
Roma . . . . a.	6.30	8.05	9.20	10.30	14.—	16.30	18.15	19.50
							18.45	20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.30 - 7 - 7.50fer. - 9.10 - 12.20 - 14.40fer. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.45 - 7.58 - 9.0fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.48 - 20.36 - 22.40fer.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.40 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.35 - 15.6 - 20.44 - 23.5
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.27 - 15.45 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.0 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 5.40 alle 20.40
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5.45 alle 20.45
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

" URICEMIA "
L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, lo vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, insegnerebbe volentieri, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Miss R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di stabile o di serie esistente. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Nettuno appartamentino mobilato di cinque camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borgese. Se passa — a Roma: Severi, prendere appuntamento per telefono 5-85.

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani da 20a Nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1°p. 99

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a una azienda cerca un impiego qualsiasi, anche modesto, nella quale possa dare la massima garanzia sono ogni maggiore desiderio in tutto, anche di fiducia, nella cauzione di 2 mensilissime contenzioni. Rivolgersi S. S. Ferma in posta. 1077

Impiegato serio. cinquantenne, ottimo conoscitore, pratico di lingue estere, amministrazione e contabilità, potrebbe disporre di varie ore libere senali o fisse in più cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerta rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 1090

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni diurne conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. L'A 36, Fermo posta. 1080

Distinta signorina [illegible] canto, e lezioni di lingua italiana e francese. Condizioni modiche, anche a domicilio. Rivolgersi in via Arenula, 42, 3° p. int. 12.

Universitario impartisce ripetizioni, anche domiciliari, ginnasio e liceo. Confronti. Rivolgersi Monaco via Napoleone III, int. 12, dalle 8 1/2 alle 11 1/2 e dalle 2 alle 4 1/2. 1103

Scongiuro cartaiterole gentiluomo prestatore 500 lire mensili. Presentarsi ricevuta Annuncio. Antonio 1°.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 80 piano. Signora sola. Via Nazionale, 7, piano quarto.

Camera vuota splendo anche con mobili, presso famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 47 int. 5a, dalle 12 alle 1. 1104

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo camere mobiliate vendono anche pensione per signore e signorini studiare a prezzi modesti. Terrazza vista panorama. Dalle 9 alle 10. 1099